

COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 Settembre 2013



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE
27 SETTEMBRE 2013 ORE 15,30**

- **All'inizio della seduta sono presenti:**
n. 16 Consiglieri: (Franco Vanni, Alessandra Di Coscio in Caliendo, Marco Forti, Gian Luca Bonini, Alessio Rocchi, Alessio Damiani, Diego Giglioli, Paola Viegli in Franceschi, Andrea Monticelli, Giacomo Cappelli, Mario Biasci, Antonio Affinito, Alfio Turco, Michele Parrini, Marcello Biasci, e Alberto Rocchi).
La seduta è aperta con un totale di 16 presenti su 25.
- **Entrano durante la seduta:** il Sindaco e i Consiglieri: Andrea Paganelli, Mirko Donati, Rosario Loreto Mirabile, Sandro Castagna e Susanna Ceccardi.
- **Risultano pertanto assenti:**
i Consiglieri: Lorenzo Ragaglia, Elisa Callari e Massimo Tonelli.
- **Assiste: Dott.ssa Marzia Venturi – Segretario Comunale**
incaricato della redazione del verbale.
- **Presiede: Paola Viegli in Franceschi – Presidente Consiglio Comunale**
che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta
- **previa designazione degli scrutatori:**
Gian Luca Bonini, Marcello Biasci e Antonio Affinito.
- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**
Giorgio Catelani, Alessandro Ribechini, Fernando Mellea, Giovanni Greco e Paola Baglini.

ARGOMENTI TRATTATI

Delibera n. 50

Dimissioni del consigliere comunale Bascosi Luca – surroga e convalida del surrogante con contestuale surroga in seno alle Commissioni Consiliari Permanenti. Pag. 4

Delibera n. 51

Ratifica deliberazione adottata con i poteri del Consiglio Comunale: G.C. n. 118 del 01.08.2013 “Bilancio di Previsione 2013 – variazione n. 1”. Pag. 4

Delibera n. 52

Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013-2015: variazione n. 2. Pag. 4

Delibera n. 53

Salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2013 e ricognizione stato di attuazione dei programmi (art. 193 D.Lgs 267/2000). Pag. 4

*Odg presentato dal gruppo consiliare P.d.L. relativo a: “Istituzione della Commissione di Controllo ai sensi degli art. 6 comma 2 e 44 comma 1 del TUEL”. **(Bocciato)*** Pag. 17

La seduta ha inizio alle ore 16.10.

Il Segretario procede con l'appello. Sono presenti n. 16 Consiglieri.

PRESIDENTE

Nominiamo gli scrutatori: Gianluca Bonini, Marcello Biasci e Antonio Affinito, grazie per il supporto che mi darete.

Diamo avvio alla seduta consiliare odierna e diamo lettura del brogliaccio.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE BASCOSI LUCA - SURROGA E CONVALIDA DEL SURROGANTE CON CONTESTUALE SURROGA IN SENO ALLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.

PRESIDENTE

Abbiamo al punto 1 dell'ordine del giorno le dimissioni del Consigliere comunale Bascosi Luca, la surroga e la convalida del surrogante con contestuale surroga in seno alle Commissioni consiliari permanenti. Ci relaziona l'Assessore Ribechini, prego.

ASS. RIBECHINI

Brevemente, si tratta in ordine della seconda surroga all'interno del gruppo dell'Italia dei valori, vi ricordate Mirko Forti, è subentrato Bascosi Luca, a seguito della comunicazione di dimissioni; verificato che dal verbale dell'Ufficio elettorale il primo dei non eletti nella lista n. 8 Italia dei valori è il signor Mirabile Rosario Loreto; vista la dichiarazione che ha reso di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità prevista dall'articolo 60, praticamente la delibera ha per oggetto la surroga e la sostituzione sia sui banchi del Consiglio comunale, sia in seno delle Commissioni consiliari permanenti del Consigliere Mirabile al posto del Consigliere Bascosi. Credo che ci sia poco altro da dire, salvo che augurargli buon lavoro.

(Entrano i Consiglieri Paganelli e Donati. Presenti 18. Esce il Consigliere Giglioli. Presenti 17)

PRESIDENTE

Ho acquisito la dichiarazione di adesione al gruppo consiliare Italia dei valori del Consigliere Rosario Loreto Mirabile, che invito.

Nel ringraziare Luca Bascosi della presenza che ha potuto dare, intanto diamo inizio alla votazione e poi inviterò il Consigliere Mirabile a prendere posto nella postazione che gli è stata assegnata. Scrutatori contiamo i presenti. Quanti siamo scusate? 17 presenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: il Consiglio approva all'unanimità.

C'è l'immediata eseguibilità: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: il Consiglio approva all'unanimità.

A questo punto invitiamo il Consigliere Mirabile a prendere posto e a partecipare alla seduta consiliare odierna, benvenuto.

Grazie all'Assessore Ribechini per la relazione.

(Entra in aula il neo Consigliere Mirabile Rosario Loreto. Presenti 18)

RELAZIONE UNICA E RELATIVA DISCUSSIONE DEI PUNTI 2 – 3 – 4, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE SEPARATA.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE: G.C. N. 118 DEL 01.08.2013 "BILANCIO DI PREVISIONE 2013 – VARIAZIONE N. 1".

PRESIDENTE

Passiamo al punto 2. I punti 2, 3 e 4 verranno relazionati con un'unica relazione dall'Assessore Baglini, vi leggo gli oggetti.

Il punto 2: la Ratifica della deliberazione adottata con i poteri del Consiglio comunale: Giunta comunale n. 118 dell'01.08.2013 "Bilancio di previsione 2013 – Variazione n. 1"; il punto 3: Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 – Variazione n. 2; e il punto 4: Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2013 e ricognizione stato di attuazione dei programmi, adempimento di legge, l'articolo 193 del Decreto legislativo 267/2000, cioè il Testo Unico degli Enti Locali. Prego Assessore Baglini.

ASS. BAGLINI

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Si parte dalla ratifica della prima variazione di bilancio, l'urgenza della prima variazione era motivata dalla necessità impellente relativa all'inserimento in bilancio delle somme necessarie per l'acquisto degli arredi in vista dell'apertura della nuova scuola.

La descrizione della variazione: in entrata ci sono maggiori entrate per 80.000 euro che derivano dall'imposta comunale sulla pubblicità e 21.996 euro che derivano da un contributo regionale; in spesa abbiamo una maggiore spesa di 80.000 euro di aggio di riscossione Sepi e una maggiore spesa di 53.000 euro per la nuova scuola materna.

Diciamo che è stata questa l'importanza di fare questa variazione urgente. Abbiamo avuto un risparmio sul taglio dell'erba di 30.000 euro, 10.000 euro dalla manutenzione fognature, una maggiore spesa di 21.996 euro su un intervento di recupero urbano.

C'è stata una minore spesa che si compensa con la maggiore spesa sull'ampliamento della stazione ecologica in Via Campania e una maggiore spesa di 120.000 euro sul contributo di centro raccolta Via Nugolaio. Sono stati risparmiati ancora 13.000 euro sui vari capitoli, piccole somme che non elenco.

Diciamo che questa variazione è molto semplice, muove 297.586 euro, ha il parere favorevole dei sindaci revisori che accertano che viene rispettato il pareggio finanziario, gli equilibri di bilancio e la normativa riguardante il patto di stabilità.

Un po' più corposa è invece la seconda variazione di bilancio, che assume un'importanza particolare in quanto è necessaria al successivo atto di salvaguardia e di attestazione degli equilibri di bilancio.

Nel corso dell'anno 2013 la situazione finanziaria dell'Ente ha presentato difficoltà sia in termini di copertura delle varie spese, sia in relazione anche ai pagamenti previsti dal Decreto legge n. 35 del 2013 per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, quest'Ente ha provveduto a questi pagamenti attingendo all'anticipo di cassa, ma a fine giugno è stato ripianato, quindi in questo momento siamo in pareggio, l'anticipo di cassa è stato ripianato.

Ci sono state anche difficoltà per sostenere e garantire il livello qualitativo dei servizi erogati alla cittadinanza, tali difficoltà si inseriscono all'interno di un quadro normativo in continua evoluzione, questo mi sembra che sia condivisibile con tutti, che prevede ulteriori tagli ai Comuni e che non consentono ad oggi un'effettiva e reale determinazione delle entrate dell'Ente.

La manovra nel suo complesso è stata effettuata sulla base delle seguenti considerazioni: 1) non è stata effettuata alcuna variazione sulle entrate relative all'Imu e al fondo sperimentale di riequilibrio, in quanto ad oggi l'incertezza normativa non permette di conoscere le modalità e la misura del rimborso Imu prima casa da parte dello Stato, né l'entità dei trasferimenti erariali sulla base delle informazioni disponibili, le previsioni risultano ad oggi corrette.

2) Con riferimento al patto di stabilità dell'anno 2013, il cui obiettivo è pari ad euro 2.151.000, questo Ente ha ottenuto una riduzione dell'obiettivo con l'adesione al patto regionale verticale

incentivato, inoltre disposizioni di cui all'articolo 1 comma 1 del Decreto legislativo 35/2013, convertito in legge 64, avente ad oggetto i pagamenti della spesa della Pubblica Amministrazione, hanno consentito di escludere dal calcolo dei pagamenti sul titolo 2 della spesa un importo complessivo di 4.807.000 euro. Si prevede dunque di raggiungere l'obiettivo del patto anche quest'anno per il 2013, evidenziando però che non sussistono ulteriori spazi, oltre a quelli previsti per alcune spese obbligatorie, per effettuare nuovi pagamenti sulle spese d'investimento.

3) Le variazioni previste nel presente atto non alterano il raggiungimento del patto di stabilità.

La presente variazione viene effettuata sostanzialmente per finanziare alcune spese non inserite nel bilancio di previsione iniziale che risultano necessarie per il corretto funzionamento dell'Ente, tra le quali assumono particolare rilievo spese per la mensa scolastica più 240.000 euro; trasferimento alla società della salute più 428.760 euro.

Con riferimento alle entrate si evidenzia innanzitutto che viene eliminata la somma di 100.000 euro prevista sul capitolo del recupero dell'evasione statale, in quanto per l'anno 2013 tale attività non ha dato alcuna risultanza, non consentendo quindi di procedere all'accertamento della somma prevista.

L'articolo 10 della legge 35/2013 ha prorogato anche per gli anni 2013 e 2014 l'applicazione degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente, il 50% per la spesa corrente e ulteriore 25% per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e per il patrimonio pubblico. Si prevede dunque di applicare al corrente una quota pari al 50% degli oneri, equivalente a 800.000 euro. Al fine di coprire le maggiori spese sopra indicate viene inoltre implementata la previsione degli stessi di 100.000 euro.

Per consentire l'utilizzo degli oneri d'urbanizzazione sulla spesa corrente, le opere relative alla ristrutturazione dell'ex casello idraulico e alla realizzazione della pista ciclabile, inserite tra le spese d'investimento per gli importi di 200 e 500 mila euro, sono state spostate dal 2013 al 2014. Sostanzialmente per l'anno 2013 la variazione può essere così riassunta: in entrata meno 100.000 euro recupero dell'evasione fiscale; più 100.000 euro gli oneri d'urbanizzazione; più 50.000 euro contributo sociale alla locazione.

In spesa più 240.000 euro mensa scolastica; più 428.760 euro società della salute; più 50.000 euro contributo per il sostegno agli affitti. Le ulteriori variazioni nella spesa sono di modesta entità e quindi nella maggior parte dei casi si compensano tra loro.

Sul 2014 è stata aumentata di 100.000 euro la spesa per la mensa scolastica; l'entrata da oneri d'urbanizzazione è stata aumentata di 1.200.000 euro e destinata per 500.000 euro al finanziamento delle spese correnti; inoltre è stata ridotta la previsione dell'Imu di 380.500 euro.

Per il 2015 è stata aumentata di 100.000 euro la spesa della mensa scolastica ed è stata anche aumentata la previsione dell'Imu dello stesso importo.

Il collegio dei sindaci revisori nella loro relazione invitano comunque i responsabili dei rispettivi settori a un'attenzione maggiore al momento della redazione del bilancio di previsione, al fine di evitare la presentazione dopo poco tempo di variazioni di bilancio significative come quella di oggi. Il collegio ha rilevato che con la variazione proposta viene mantenuto sia l'equilibrio di bilancio, sia i limiti stabiliti sul patto di stabilità interno ed esprime quindi parere favorevole alla variazione.

Per quanto riguarda quindi la salvaguardia degli equilibri di bilancio dovranno essere comunque votati dopo aver acquisito questa variazione di bilancio perché è necessaria per gli equilibri, quindi la salvaguardia degli equilibri di bilancio come sapete, come ha detto la Presidente, è un adempimento obbligatorio che impone agli Enti locali di effettuare almeno una volta all'anno e comunque entro il 30 di settembre una verifica che dà atto al permanere degli equilibri di bilancio da parte dell'organo consiliare.

Questo momento è particolarmente delicato in quanto è volto alla verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso e all'adozione di eventuali provvedimenti per ripristinare il pareggio in caso di squilibrio, tale verifica viene effettuata dopo l'approvazione

quindi della seconda variazione di bilancio come ho detto prima e pertanto include le risultanze della variazione stessa.

Dalla relazione allegata alla delibera che analizza il bilancio dal punto di vista dell'equilibrio di parte corrente, della parte investimenti e del movimento fondi del bilancio terzi, risulta che tutti gli equilibri sono rispettati, anche con riferimento alla gestione dei residui, e non sono dunque necessarie manovre correttive.

L'avanzo d'amministrazione risultante dal conto consuntivo 2012 è pari a 40.000 euro e non viene applicato al bilancio 2013.

Come richiesto i responsabili dei servizi autonomi e il dirigente della macrostruttura economico finanziaria hanno prodotto le attestazioni dell'inesistenza di debiti fuori bilancio e di conferma delle previsioni di competenza della gestione dei residui.

La relazione analizza infine lo stato di attuazione dei programmi presente nella relazione previsionale e programmatica 2013-2015 attraverso le relazioni prodotte da vari responsabili sulle risultanze. Ad oggi le varie attività previste, il riuscire a mantenere gli equilibri di bilancio nel perdurare di una situazione di incertezza che di fatto non permette ai Comuni di garantire la costruzione di un bilancio di previsione in tempi idonei è un risultato importante, da riconoscere a quest'Amministrazione, che ha intrapreso un percorso difficile ma importante con l'obiettivo di ridurre il debito. Infatti dalle risultanze del bilancio sulla capacità del nostro Ente di contrarre il debito a medio e lungo termine, si evince che le somme a disposizione per eventuali interessi sarebbero di 723.766 euro, questo è un dato molto positivo che ci conforta, pur proseguendo nell'impegno preso dal Consiglio comunale di non accendere nuovi mutui fino al 2016.

È stata verificata l'attendibilità dei relativi residui, sia passivi che attivi, che sono stati oggetto di monitoraggio, di un'attenta verifica specifica volta a testare il mantenimento e l'eliminazione dal bilancio, quest'operazione è molto importante per l'attendibilità del bilancio stesso, si dà atto del parere favorevole del collegio dei revisori. Grazie Presidente.

(Entrano il Consigliere Giglioli e il Sindaco. Presenti 20)

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore. Si apre la discussione, interviene il Consigliere Mario Biasci.

CONS. BIASCI MARIO

I punti all'ordine del giorno sono tre, mi pare, che si riuniscono in una sola discussione, perciò spero di avere un po' di tempo per parlare di queste tre pratiche.

La difficoltà del Comune in mancanza da parte del Governo del rimborso della prima rata sull'Imu, poi non si sa cosa farà entro dicembre, si capisce che è in difficoltà, però questa volta mi sembra che si sia toccato il fondo, perché va bene essere in difficoltà e fare dei bilanci un po' improvvisati, perché quando si fanno i bilanci di previsione sono sempre bilanci improvvisati, bilanci che poi si aggiustano in corsa, però qui stavolta mi sembra che si sia toccato veramente il fondo. A parte la prima variazione, che sono duecento e rotti mila euro, il peso importante ce l'ha la seconda variazione, dove bisogna dare quei soldi alla Usl, 428.760 euro e quei 240.000 euro dell'aumento della mensa scolastica, non mi dite che non si sapeva che si dovevano dare soldi alla Usl, che c'era un'altra scuola nuova e che aumentava la mensa scolastica, questa era una cosa che si sapeva!

L'Amministrazione ha avuto la brillante idea di addirittura levare due opere che hanno avuto i bilanci partecipati, levate e spostate nel 2014, è questo lo strano, non che si è levato dal 2014, che poi nel 2014 ci saranno buone speranze, si è messa lì dicendo si farà nel 2014 con gli oneri d'urbanizzazione, di oneri d'urbanizzazione quest'anno ne abbiamo incassati un milione e sei, era preventivato un milione e sei, e non ci si arriverà nemmeno, lo sapete bene, lo sa anche il Ragioniere capo, ma ammettiamo che ci si arrivi, nel 2014 avete preventivato addirittura il doppio con questa crisi che c'è, la gente ha i terreni edificabili e li ritorna al Comune perché non

li vuole più, le ditte sono tutte fallite, è un problema, comunque è un momento critico, un momento di crisi, ma li raddoppiate dicendo si fa l'anno prossimo, è una presa in giro questa! Io dico la pista ciclabile e l'ex casello idraulico erano quei due che avevamo vinto, i cittadini ci speravano, abbiamo coinvolto migliaia di persone, abbiamo chiesto finanziamenti regionali, abbiamo dato incarichi esterni, sono venute delle ditte esterne, anche affidato delle consulenze a ditte, addirittura una stagista anche e poi ci ha lavorato tutta la Ragioneria, l'Assessore tutti i giorni, addirittura manifesti, televisione, radio perché è venuta con me alla radio, a "Punto radio" si è fatta una propaganda per questa cosa veramente esagerata, addirittura delle cene anche sul Corso Matteotti si sono fatte!

E ora si prendono queste due opere che sono arrivate prime e si tolgono, mi sembra veramente un assurdo, si vogliono prendere in giro i cittadini, poi l'assurdo è questo, non solo le opere si faranno l'anno prossimo, mettiamo lì, ma tanto si sa che non si possono fare, intanto le abbiamo messe all'anno prossimo, perciò anche questo è un tradimento verso chi sperava in queste cose.

Questa strategia è un po' la vostra, di promettere e poi non mantenere, vi faccio un esempio, ho trovato il Sindaco sulla porta, parlavo con una cittadina che mi ha incontrato dicendo "ma i marciapiedi", questo è un esempio, non voglio uscire dal tema, "ma i marciapiedi in Via Il Giugno ma quando si fanno?". È venuto il Sindaco e ha detto che lo metteremo nel bilancio partecipato. Ma ragazzi dite la verità alla gente, lo sa il Sindaco quando io ho fatto la prima richiesta di rifare i marciapiedi in Via Il Giugno, al tempo di Cacciamano, quando c'era Cacciamano ho fatto la richiesta!

Feci un'interrogazione, poi venne fatta dopo un'altra interrogazione quando c'era il Sindaco Franceschini con Assessore Ferrini e anche lì mi fu promesso, è così, li tenete tutti legati al carro ma poi i risultati sono questi. L'assurdo poi su questa cosa è che addirittura sul bilancio partecipato non si faranno mai queste due opere, abbiamo anche un contenzioso! Ma dove si va a finire? **(intervento fuori microfono)** abbiamo fatto cene sul Corso, abbiamo preso in giro migliaia di persone e ora io dico chi ci ha messo la faccia per tutto questo perlomeno chieda scusa ai cittadini, se non si vuole dimettere perlomeno chieda scusa ai cittadini perché è una cosa importante questa! Avete già programmato anche nel 2013, bilancio partecipato, avete chiesto già il finanziamento, è questo!

Ve l'hanno dato, 45.000 euro, poi ci avete messo 30.000 euro il Comune... **(intervento fuori microfono)** va beh a me il Ragioniere ha detto 30.000 euro, io sono andato dal Ragioniere e mi ha detto 30.000 euro, altri 24.000 euro, un totale di 100.000 euro è costato! **(intervento fuori microfono)** sono soldi dei cittadini questi 24.000 euro, 45.000 euro te li ha dati la Regione, 24.000 euro sono soldi che ha messo il Comune, poi c'è il lavoro dei dipendenti... **(intervento fuori microfono)** e questi non si pagano? E chi li paga? Avete fatto contratti, persone esterne, ma questa è una cosa grossa, non è una cosa da poco, una variazione di bilancio così... ci si passa sopra su queste cose? Dopo che ci avete lavorato per 2 anni, è dal 2011 che ci lavorate su questa cosa, è da vergognarsi!

Ma lei quando va fuori e incontra questa gente come ha il coraggio di parlarci? Io dico questa cosa veramente mi ha indignato, perché non esiste fare una cosa del genere, vuol dire prendere in giro la gente! Siccome avete l'abitudine di tenere tutti legati al carro e poi fate altre cose, guardate la Piazza di San Casciano che doveva essere fatta 4 o 5 anni fa ed è sempre lì dov'è, si fanno i bilanci di previsione di tanti soldi e poi non si spende niente, nemmeno il 30%!

Ma cosa vuol dire? Si prendono in giro i cittadini? Diciamo la verità, ora bisognerebbe chiamare questa gente e dirgli scusate, intanto si rimanda a un altro anno e poi vedremo...

ASS. BAGLINI

Sì già fatto!

CONS. CAPPELLI

Già fatto chi? Ha chiamato un migliaio di persone lei? Tutti quelli che erano a cena sul Corso? O tutti quelli che in televisione hanno ascoltato quello che avete detto? O quelli che ascoltavano la radio?

PRESIDENTE

Consigliere Biasci non è questo l'atteggiamento, sembra che lei stia ad accusare l'Assessore! Quindi assuma un atteggiamento un po' più contenuto.

CONS. BIASCI MARIO

Sono arrabbiato perché mi chiamò la radio per questa cosa e io dissi che secondo me era sbagliata la pubblicità, uno spot elettorale, perché poi si guardano le statistiche e ci sono l'80% dei Comuni che non riescono a realizzarlo, c'è una statistica, a Cascina l'abbiamo provato, abbiamo visto che anche noi non siamo capaci perché l'abbiamo spostato, l'ho detto prima che è un momento critico, però si sapeva, è dal 2011 che ci si lavora, ora bisogna avere il coraggio di chiamare i cittadini e dirglielo, ma questo non si fa! I cittadini non vengono informati.

Basta, avrei altre cose da dire ma mi sono arrabbiato, scusate perché poi mi faccio prendere... scusate, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Parrini.

CONS. PARRINI

Grazie Presidente. Io sarò brevissimo contrariamente a Mario e prima di tutto voglio fargli i complimenti perché ha fatto veramente un bell'esame, voglio prendere lo spunto da due cose che ho ascoltato e una cosa che non ho sentito, spero perché mi sono distratto.

Ha ragione il Consigliere Biasci quando dice che si sono aggiunti 1.200.000 euro di previsione di oneri d'urbanizzazione, se non mi sbaglio la stessa cifra che aggiungete l'anno scorso e poi quando siamo arrivati a consuntivo questi soldi non c'erano, io me lo auguro, io spero per il mestiere che faccio che non siano 1.200.000 euro, che siano 2.400.000 euro, però certo le avvisaglie non sono queste.

Ho sentito che in fondo l'Assessore ha detto che i sindaci revisori hanno pregato di far attenzione a variazioni significative; ora questo discorso io l'avevo già fatto e spero di non risultarvi noioso, però all'approvazione di giugno o giù di lì c'è una nota del 31 maggio del ragioniere Tolaini della Fondazione Sipario Toscana che dice ai soci del Politeama, quindi alla Provincia e al Comune, gli dice "visto che il patrimonio netto della Fondazione per effetto di tali perdite e di quelle degli esercizi precedenti risulta essere negativo per complessivi 560.188 euro, si chiede di ripianare il debito".

Ora se non ho capito male non si fa menzione di questa cosa in questo assestamento di bilancio, molto probabilmente tecnicamente questa nota potrà avere il valore che ha, però è un fatto, il Comune sa che ha un'esposizione di quasi 300.000 euro che deve ripianare col Politeama e nel bilancio non lo mette, quindi è un ulteriore ammanco.

Oggi approverete questo bilancio, sapete che c'è un buco di 300.000 euro che va ripianato e oggi si fa finta che non ci sia, forse lo rivedremo a dicembre, forse avremo fortuna che il Sipario farà un magheggio e lo metterà nel 2014 anche, però un giorno o l'altro vi vorrà vedere, vi chiamerà e vi dirà bisogna che lo tappate, quindi secondo me è quanto meno azzardato approvare questo bilancio e ovviamente noi voteremo sicuramente contro, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Marco Forti.

CONS. FORTI

Io su questo bilancio posso solo rispondere su un punto che aveva accennato Biasci e che m'interessa in particolare, perché riguardo al bilancio partecipativo c'era il discorso del casello idraulico, da trasformare quei 200.000 euro; ho seguito un po' la vicenda, so che gli uffici hanno lavorato nel fare rilievi, nell'approntare progetti etc., però questi soldi non possono essere spesi per il fatto che non è stato ancora definito il discorso del passaggio di proprietà, ci sono anche le note vicende della Provincia che non hanno permesso di poter dialogare con la Provincia stessa per poter arrivare alla definizione della proprietà, perché come sapete il casello è di proprietà del Demanio e quindi se non si risolve questo nodo questi soldi non potranno essere spesi.

Quindi io mi limito solamente a dire questo, che tenere 200.000 euro in bilancio che non si possono ancora spendere perché non viene deciso, al di là della buona volontà degli uffici di approntare i progetti, ecco che gli uffici hanno lavorato e i soldi sono stati spesi per approntare progetti, ma questi soldi è bene usarli a seconda delle necessità di bilancio che sono intervenute, grazie.

(Entra il Consigliere Castagna. Presenti 21)

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Rocchi.

CONS. ROCCHI ALBERTO

Non volevo intervenire, però Marco scusami del casello idraulico, soprattutto nelle anse nell'Arno, mi sono occupato una decina d'anni fa, io capisco tutto però a volte sento... la Provincia di Pisa è gestita dagli stessi partiti che gestiscono questo Comune e che in 10 anni non vi siete messi a un tavolo a risolvere il problema, vuol dire che la volontà di risolverlo non c'è o comunque non è ritenuto un problema da risolvere, perché quando il Comune e la Provincia i problemi li vogliono risolvere, gli interessano, ho visto in altri casi che vengono risolti in un mese o poco più.

Quindi su questa cosa siccome sono stati coinvolti i cittadini, è stato fatto il bilancio partecipato, ci vorrebbe un po' più d'attenzione, è troppo facile, non voglio dire che è colpa tua, però chiamate, il Sindaco prenda il telefono, chiami il Presidente della Provincia, vi mettete al tavolo e risolvete il problema, perché altrimenti è una mancanza di volontà, chi comanda deve prendersi anche delle responsabilità, non si può scaricare il barile uno addosso all'altro, perché sicuramente la Provincia dirà non è colpa loro, qui la colpa morì fanciulla!

I problemi bisogna risolverli, non ci sono penso fra voi e la Provincia diversità politiche perché la Maggioranza è la stessa, quindi trovatevi d'accordo e risolvete il problema, perché senno si sono presi in giro i cittadini con la storia del bilancio partecipato e questo non è un buon segnale, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Donati.

CONS. DONATI

Grazie Presidente. Il calore dell'intervento del Consigliere Biasci mi ha stimolato.

Come potete dare torto al Consigliere Biasci? Non si può! I fatti parlano da sé, è stato deciso di non fare degli investimenti che erano nel bilancio partecipativo per fare altre cose, e come poter dare torto anche al Consigliere Rocchi quando dice chi governa si deve assumere le proprie responsabilità, è proprio per questo, in ragione di questo che io avvalorò e rafforzo la scelta che ha fatto quest'Amministrazione, proprio perché chi governa deve assumersi le proprie responsabilità e deve avere il coraggio di scegliere.

Io credo che sia stata fatta una scelta di come spendere quei soldi, è vero, noi avevamo deciso di investire quei soldi nel bilancio partecipativo, però poi alla fine i conti non sono tornati e non sono tornati non certamente per responsabilità esclusive di quest'Amministrazione comunale, le

responsabilità sono molte, ma ciò che io apprezzo di quest'Amministrazione è il coraggio che ha nello scegliere e anche il coraggio che ha a volte nel fare dei passi indietro e porsi davanti ai cittadini a dire in questo momento noi non siamo disposti e non abbiamo la possibilità di fare questo, questo è un atto di coraggio che un Sindaco e un'Amministrazione comunale fa, perché è molto più semplice fare promesse e poi magari indebitarsi per rispettare quelle promesse, che magari andare e mettere la faccia di fronte ai cittadini e dirgli guardate io prima v'avevo promesso una cosa, ma ora non la posso più fare e preferisco fare altro. Poi personalmente tra una scuola, un asilo e un marciapiede, il sottoscritto preferisce costruire una scuola o un asilo, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Sindaco prego.

SINDACO

Sembra che l'assenza estiva abbia fatto bene, perché vi vedo tutti parecchio forti!

Direi che mancano tre mesi a finire l'anno e le cose che non si possono fare da qui alla fine dell'anno, semplicemente si possono spostare in avanti, io penso che la Cosa pubblica non vada gestita come si gestisce cosa nostra perché siamo tutti della solita famiglia, si fa una telefonata e siamo a posto, credo che gli errori fatti anche negli anni '80 etc., anche in buona fede, si scontano tutt'oggi. Penso che la Pubblica Amministrazione debba dialogare ma non gestire le cose pubbliche come se fossero cosa nostra e quindi ognuno sta dalla parte diversa del fiume.

Il casello idraulico è di proprietà della Provincia e giustamente la Provincia non deve né regalare né imporre in sconto questa cosa, ma la debba trattare come se fosse la propria abitazione, altrimenti c'è un modo di fare politica che evidentemente non appartiene alla sinistra ma al centrodestra, soprattutto alla destra, questo è uno.

Sulle piste ciclabili, voi sapete che la Regione Toscana ha buttato 40 milioni di euro sulle piste ciclabili, c'è un bando regionale, penso che l'abbiate studiato durante l'estate e quello che ci ha fatto ritardare è anche questa cosa, visto che siamo a dircele tutte, perché noi vorremmo che i 500 mila euro della pista ciclabile fossero risparmiati dai cittadini, che avessero un beneplacito da parte della Regione, cosa importante io mi augurerei, come sembra che venga fuori, che anche nei bandi in futuro vengano premiati quei percorsi e quei progetti che sono arrivati da bilanci e da progetti di partecipazione che hanno sicuramente un elemento in più che Biasci nel suo intervento tendeva a difendere.

E' evidente che si poteva fare, però considerate che un progetto pubblico al momento in cui si fa passano degli anni prima che sia realizzato, tant'è che se si prende l'intervista che rilasciai dissi se si riesce a completare queste opere entro il 2015 siamo tutti contenti, perché far fare il progetto dagli uffici, andare avanti e chiudere il percorso coi lavori fatti passeranno 2 o 3 anni, perché questo è il tempo per fare le opere pubbliche, non a caso io leggerei insieme a voi com'è strutturato il bilancio partecipativo 2013, i progetti che sono nell'elenco dei 14 che sono in finale, diciamo così, sono tutti progetti molto meno operativi per le strutture pubbliche, l'avete visto anche voi, si va da cose tipo cestini dove servono, e qui sarebbe facile anche a caso metterli, fino all'orto sociale, alla pista di skateboard, agli spazi arte, evidentemente il bilancio partecipativo è in fiore da tutte le parti, va costruito e calibrato in modo migliore.

È evidente che se si continuava anche quest'anno a prediligere grandi investimenti, avremmo magari poi ammucciato e alla fine del mandato ci sarebbero state opere che sarebbero rimaste fuori, però noi abbiamo un impegno con gli elettori che va dal 2011 al 2016, il nostro tempo sono questi 5 anni, poi si spegne la luce e verremo valutati in quella direzione, noi abbiamo ancora un po' di tempo per fare queste opere.

Io ho un altro aspetto da legare alla pista ciclabile, vorrei che questa rete, come sapete, arrivasse veramente a una connessione importante, io ho discusso anche perché a mio avviso la parte pubblica delega le scelte ai cittadini, ma ha anche un know-how che deve esportare sulla scelta, perché fare per esempio la pista ciclabile è importante, ma se ci si mette qui a discutere fra noi

trenta dove sarebbe più importante, sicuramente ci troviamo divisi, già se io devo decidere quale tratto della Tosco-Romagnola devo fare, perché voi sapete che con 500 mila euro della Tosco-Romagnola se ne fa un pezzo tipo un chilometro e mezzo, fatta regolare come deve essere fatta, altrimenti dipingiamo l'omino come viene fatto da tante parti e siamo a posto, però credo che i cittadini vadano rispettati.

Allora questo chilometro e mezzo dove lo faccio? E' la discussione che va fatta in maniera ponderata, perché altrimenti se avessi davanti solo il fattore temporale rischierei di fare una scelta azzardata, magari fare un pezzo di pista ciclabile sulla Tosco-Romagnola che non finisce, magari ci sarebbe bisogno anche di verticalizzare, perché io penso, te la dico così Mario che è un luogo che conosciamo tutti molto bene, credo che se a me dicessero oggi dove voglio fare una pista ciclabile, io la farei nella zona che va dalla Tosco-Romagnola fino alla Pieve di San Casciano, perché è il luogo dove a primavera le persone, la maggior parte dei nostri cittadini vanno a fare footing e vanno a raggiungere la pista ciclabile, questo è un dato di fatto molto concreto.

Tu per esempio sei una persona che ha sempre detto che non gli piaceva nemmeno la pista ciclabile fatta sull'argine, Mario, è sempre stata una tua posizione pubblicamente espressa, è evidente che se si parte da quest'assunto dobbiamo continuare a costruire un percorso su questa cosa, ecco perché secondo me ha fatto bene la Regione Toscana a buttare 40 milioni di euro su questa cosa, perché le piste ciclabili non possono essere pezzetti presi e messi lì come si è fatto finora. Allora se bisogna rischiare di fare un altro chilometro e mezzo piantato, cerchiamo di legarci un percorso che conduca per esempio dall'altra parte del fiume e che ci porti alle Terme di Uliveto, questa è l'idea su cui si sta lavorando, è una cosa un po' più complicata, ma secondo me la parte dei cittadini che vota e la parte pubblica di chi si è preso la responsabilità di governare un territorio lo devono fare insieme.

Quindi questa è una risposta che ha un capo e una coda, si può condividere o non condividere ma questo è il nostro modo di ragionare, quello che abbiamo tentato di fare. Con i cittadini bisogna parlare e spiegare che governare la Cosa pubblica non è semplice, quando tu prendi un cittadino, gli fai fare il primo viaggio sul pulmino e gli fai vedere che una piazza costa 500 mila euro e pensavano che con 30 mila euro si facesse, evidentemente si rendono conto di quelli che sono i costi per fare un intervento pubblico, secondo me il livello del bilancio partecipativo fondamentale è un avvicinamento dei cittadini al fare, all'occuparsi della Cosa pubblica.

Ci sono persone che hanno conosciuto posti della nostra città di cui ignoravano anche l'esistenza, penso al Parco Collodi, tanti sono convinti che sia a Pistoia, non che ci sia un parco anche sul nostro territorio che si chiama così e quando ce li porti rimangono a bocca aperta.

Noi non riusciamo forse a promuovere nemmeno quello che facciamo e quello che abbiamo fatto in questi anni, però il senso del bilancio partecipativo ha un senso di comunità, i progetti si fanno, si faranno e nel 2016 quando si tira la riga i cittadini che hanno partecipato potranno dire se queste cose sono state fatte o non sono state fatte.

Sul contenzioso permettimi di dire che abbiamo deciso tutti insieme, perché relativamente al contenzioso che abbiamo portato avanti c'era un comitato di garanzia dove dentro intelligentemente c'erano tutti i Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, perché se vogliamo il rispetto delle regole degli altri dobbiamo farlo anche noi, noi ci siamo presi delle cose che anche sul piano consensuale sai che sono molto rischiose, dire a qualcuno che ha molti associati che le regole le devono rispettare tutti, e questo l'ha fatto il Capogruppo del PD perché era nel comitato di garanzia, l'ha fatto il Consigliere Cappelli che era nel comitato di garanzia e il terzo non me lo ricordo chi era! **(intervento fuori microfono)** erano cinque, anche noi siamo cittadini! Quindi noi cinque abbiamo deciso, il Consiglio comunale l'ha detto, non è che era un'espressione di una parte, era un'espressione dei cittadini, noi qui dentro rappresentiamo i cittadini, possiamo dialogare e discutere con loro, però il nostro obiettivo è e rimane questo.

Quindi io su questa variazione di bilancio non vedo grandi scandali, poi noi siamo sempre disponibili ad accettare proposte alternative, perché quando si inquadra la malattia bisognerebbe che qualcuno ci desse una diagnosi alternativa e magari anche la cura, noi siamo disponibili ad

accettare i consigli di tutti, però mi sembra che qui ci sono malati più che grandi dottori, perché tutti si pongono la malattia ma nessuno è in grado di trovare una cura adatta per questa cosa.

Addirittura, e scusatemi se lo dico, al punto 7 io vi propongo una Commissione d'inchiesta su una cosa che abbiamo deciso dopo tanti anni di dare soldi alla gente! Quindi la discussione che si fa ora deve essere consequenziale anche col punto 7, perché sennò non la capisco questa storia!

Mi chiedete di fare una Commissione consiliare d'inchiesta perché il Comune mette dei soldi e paga della roba che doveva essere pagata nel 2008-2009, poi si può stare qui a ragionare su cosa è stato fatto nei precedenti Consigli comunali.

La gente ci chiede di governare il futuro, il punto 7 ce l'ho in cartellina e lo porto, si parla del passato e soprattutto si pone in discussione il fatto che noi nel bilancio non scriviamo tutte le cose che vanno scritte, però qui c'è l'istituzione di una Commissione d'inchiesta che io propongo su richiesta vostra su una questione che ci chiedete, perché sostanzialmente questa Giunta paga dei soldi che dovevano essere dati negli anni precedenti, io l'ho fatta vedere ai proprietari che devono avere questi soldi e si sono messi a ridere, perché pensano che le persone debbano sapere tutto, sapere anche come i loro rappresentanti gestiscono la Cosa pubblica.

Io insieme agli organi decisionali, agli organi tecnici ci abbiamo messo dentro "Croce Al Marmo", che io ero più o meno un bimbo alto 20 cm., ero piccolo quando si ragionava del debito di "Croce Al Marmo", ci abbiamo messo questo della mostra del mobilio che è una convenzione scaduta nel 2009. Si possono fare anche le Commissioni d'inchiesta su queste cose, io la propongo, quindi figurati, non dico di bocciarla sennò domattina bisogna smettere, perché la porto io la delibera! Però ragioniamo con coerenza perché sennò non capisco dove si va!

Bisogna essere molto chiari, poi se questa è la tendenza che ho sentito da parte della Minoranza, penso siamo in campagna elettorale piena, quindi su questa cosa chiariamoci perché anche quando si va a votare avere magari un eccesso di democrazia nei confronti della Minoranza... cominciamo un po' a vedere se questo solco può essere anche allargato, perché non è detto che i comportamenti siano sempre democraticamente corretti, se si alza il tiro della discussione siamo disponibili ad alzarlo anche noi per quanto mi riguarda... **(intervento fuori microfono)** se questi sono i toni che ho sentito vi si porta anche troppo rispetto! Non siamo mica qui a fare il pungiball vostro eh! **(incomprensibile)**

(Entra il Consigliere Ceccardi. Presenti 22)

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Qui non siamo a fare la campagna elettorale! **(interventi fuori microfono)** Se gli interventi sono conclusi con l'intervento del Sindaco, passo la parola all'Assessore Baglini per la replica.

ASS. BAGLINI

Dopo l'intervento del Sindaco diciamo che mi preme solo riferire a questo Consiglio comunale, rispetto anche all'intervento del Consigliere Mario Biasci, che è stata mia cura in primo luogo nell'ultima assemblea del bilancio partecipativo, che si è tenuta l'altra settimana alla presenza del comitato di garanzia, forse mancavano i Consiglieri comunali ma i cittadini c'erano tutti, la presenza di 40 cittadini ai tavoli dialogico deliberativi e informarli della realtà che si evidenziava, quindi i cittadini sono stati messi al corrente prima ancora di questo Consiglio comunale delle scelte dell'Amministrazione, parlando in maniera chiara e trasparente, dicendo che purtroppo quando abbiamo iniziato il bilancio partecipativo, meno male a quel tempo, le cose erano diverse, ma purtroppo sono andate male per tutti, perché c'è stata una crisi che nessuno si aspettava, c'è stato un momento d'incertezze incredibili e per noi conta portare a casa il pareggio di bilancio e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

I cittadini hanno compreso, hanno accettato di buon grado questa scelta perché non gli ho detto che questi progetti non si sarebbero più fatti, gli ho detto soltanto quello che ritengo sia giusto e chiaro, che i progetti saranno spostati al 2014, quindi non è che questi progetti sono stati tolti e

sono stati buttati via, sono scelte che l'Amministrazione ha fatto in base al momento di difficoltà per poter pareggiare la spesa corrente del titolo secondo, che è la spesa degli investimenti. Quindi non è vero che i cittadini li ho presi in giro o li ho portati a cena sul Corso, che non è mai successo che siamo stati a cena sul Corso, sul Corso sono stati fatti tavoli dialogico deliberativi dove i cittadini hanno lavorato alle esigenze e hanno lavorato producendo i progetti che oggi vanno in votazione, se hanno gradito magari qualcosa è perché sono stati offerti dai commercianti del Corso o il gelato o il caffè o altre cose, offerti dai commercianti del Corso, quindi non sono state fatte cene ma si è mangiato un gelato o bevuto un caffè e comunque anche la cena fa parte di un discorso di aggregazione che è importante e secondo me non sarebbe un'accusa da rivolgere a chi l'ha magari pensata. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? In ordine Consigliere Mario Biasci e a seguire Rocchi.

CONS. BIASCI MARIO

Rispondendo al Sindaco per quanto riguarda la malattia, mio nonno diceva "bimbo la bicicletta l'hai voluta, ora pedala!"

Sei in Maggioranza e siccome sei in Maggioranza chiaramente i problemi li devi risolvere tu, noi siamo qui per controllare e per criticare, questo è, criticare quando fate queste cose.

Ora l'Assessore gira intorno, parlo con calma, con tranquillità, ora si dice che noi spostiamo queste due opere all'anno 2014 e si mettono sugli oneri d'urbanizzazione, se non si arriva ad incassare 1.600.000 euro entro l'anno, come si fa a sperare l'anno prossimo con questa crisi di incassarne 3.200.000 euro! Le opere vengono fatte se si incassano 3.200.000 euro!

Allora non si può dire ai cittadini non si fa quest'anno, abbiate pazienza ma si fa l'anno prossimo, un po' più d'umiltà forse sarebbe anche buono, dire la verità ai cittadini, sennò ritorno a dire al Sindaco che qualche anno fa con i PIUSS si cominciò a promettere e poi non si è mantenuto nulla, ora il bilancio partecipato si è fatto uguale, allora cosa vuol dire! Uno comincia a fare una riflessione e dire ma allora che cos'è? Perché in effetti è così.

Il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Consigliere Rocchi.

CONS. ROCCHI ALBERTO

Per dire che il discorso delle commissioni, le inchieste, le storie, io ho sempre detto una cosa e la ripeto anche oggi, quando il Comune si trova a pagare dei danni perché qualche dirigente etc. pagato profumatamente, perché in questo Comune ci sono stati dirigenti che hanno portato a dovere ora sborsare 5 – 600 milioni di euro, Sindaco, che hanno preso per anni 100 – 150 mila euro di stipendio, se hanno sbagliato devono pagare!

Le Commissioni d'inchiesta servono per quello, perché un cittadino quando sbaglia e "va un attimino fuori dal vaso" viene tartassato, giustamente o meno, perché poi quanto sia giusta la giustizia in Italia mi pare che ci sia qualche dubbio da parte di tanti cittadini, io sono fra quelli, perché ci sono processi che durano 20 anni, 30 anni, anche recentemente, come è stato criticato, ci ritroviamo a pagare dei debiti, delle situazioni non casuali, perché se fossero casuali tutti si sbaglia, ovviamente dove c'è un errore non voluto è giusto anche che ci rimbocchiamo tutti le maniche, ma dove ci sono state delle scelte prese da dirigenti, anche palesamente per tutti prese, per decisioni politiche sbagliate, per puntigli, spesso per bischerate, sono state fatte delle scelte sbagliate che oggi portano a dover pagare.

Che poi se il Comune paga 500 mila euro d'indennizzo per un esproprio sbagliato la gente deve litigare con le tasse, perché non piovono dal cielo questi soldi, è anche giusto che chi ha preso stipendi da 150 mila euro venga chiamato a risponderne, questa cosa qui dentro non è mai successa, qui si paga e zitti. Col discorso "viene dal 2008, non c'eravamo, c'era qualcun altro", a

noi non interessa questo discorso, e rispondo soprattutto al Sindaco, noi vogliamo sapere chi ha sbagliato e chi deve pagare, perché quando un amministratore fa delle bischerate volute, colpose o dolose, ne risponde in base a queste, in modo che la prossima volta magari ci pensa un po' di più, perché qua ci sono dei dirigenti di questo Comune, nel passato, che hanno fatto errori clamorosi, chiaro che erano errori e devono pagare perché hanno preso per anni centinaia di migliaia di euro di stipendio proprio perché avevano una responsabilità, sennò in questo paese è diventato tutto dovuto!

Non si tocca mai nulla ma qui c'è gente che piglia mille euro al mese, c'è gente che ne prende 150 mila, vuol dire che chi ne prende 150 mila dovrà avere qualche responsabilità, dovrà prima o poi quando fa qualche errore essere chiamato a pagare se ha fatto una cosa sbagliata, volutamente sbagliata, palesemente sbagliata, sennò qui non paga mai nessuno!

PRESIDENTE

Consigliere Rocchi cerchi di rientrare nella dichiarazione di voto! Termina il suo tempo a disposizione!

CONS. ROCCHI ALBERTO

Ma è un punto importante, rientro, quando termina il mio tempo mi fa chiudere Presidente, perché io faccio un discorso che tutte le volte sono sempre quello che va fuori, non sono fuori dal discorso, si sta parlando di soldi che il Comune... **(intervento fuori microfono)** va bene, si sta parlando di soldi che il Comune spende, si parla di bilancio e quindi l'argomento è attinente!

Quindi tutto il discorso che è stato fatto prima, troppa democrazia, qui troppa democrazia non c'è mai stata, perché noi non abbiamo mai saputo in tutti questi anni, almeno è 23 anni che faccio il Consigliere comunale, si è pagato 500 mila euro un danno, chi è che ha sbagliato? Nessuno! Non ha mai sbagliato nessuno qui, sempre per questa cappa di piombo, la trasparenza, la legalità!

Facciamo delle indagini e vediamo chi ha sbagliato e chi ha sbagliato paghi, l'Opposizione chiede solo questo cari signori e dovrebbe interessare anche voi questa cosa, in modo che in futuro certe cose non succedano più, grazie.

PRESIDENTE

Non ha fatto la dichiarazione di voto! O non l'ho sentita io?

CONS. ROCCHI ALBERTO

Contrario ovviamente.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Cappelli.

CONS. CAPPELLI

Grazie. Per quanto riguarda l'intervento che ha fatto il Sindaco... **(incomprensibile, continua a parlare fuori microfono)** a gestire in un momento anche...

PRESIDENTE

Si avvicini di più al microfono Cappelli, non si sente.

CONS. CAPPELLI

Dicevo per quanto riguarda queste variazioni di bilancio, mi riferisco e riprendo un po' i ragionamenti che faceva Michele Parrini, noi sappiamo di dover mettere in bilancio anche delle cifre che ormai sono stabilite da anni, come il contributo al Politeama, come i debiti che il Politeama ha e quindi sono variazioni di bilancio su cui comunque dovremo tornarci sopra e non ci danno un'idea complessiva di quello che ci aspetta alla fine del 2013.

Pertanto è un po' la critica che facevo prima nella Commissione Capigruppo, che mettiamo tanta carne al fuoco ma poi in effetti ormai siamo a 2 anni e mezzo della legislatura e credo che questa legislatura sia molto negativa, ve lo dimostra anche quest'esempio che farò.

Mi rivolgo al Segretario generale e al Presidente del Consiglio, noi avevamo stabilito, ma c'è anche un articolo del regolamento che lo stabilisce, che il Sindaco oggi subito all'inizio della seduta doveva dirci come mai ha tolto tre deleghe ad un Assessore e le ha date agli altri Assessori e siccome il regolamento dice che ce lo doveva dire oggi, l'abbiamo detto, ho capito che l'abbiamo deciso in Conferenza dei Capigruppo ma non si è fatto perché non so cosa si pensa, si pensa alla Commissione di controllo e garanzia o si pensa ai problemi che dobbiamo in qualche modo nascondere, perché purtroppo non possiamo fare tutto quello che si deve fare perché c'è la crisi economica, però il Sindaco doveva venire qui e doveva dirci perché a un Assessore non è rimasto niente.

Noi vogliamo sapere se quest'Assessore è stato bravo o no, se le deleghe gli sono state tolte perché non è bravo, quindi se non è bravo gli dobbiamo togliere lo stipendio, mandarlo a casa e prenderne un altro, ma ce lo deve dire il Sindaco questo, non leggerlo sul giornale!

Siccome è un obbligo anche regolamentare e noi possiamo avere dei dubbi, permette che abbiamo dei dubbi se il Sindaco toglie delle deleghe ad un Assessore e le dà agli altri? Non lo sappiamo neanche come Consiglio comunale, non ci è arrivata la comunicazione dove ci dicono questa delega è data all'Assessore Caio, questa delega è data... no! La gente viene e si dice non si sa niente, si è letto un articolo sul giornale, così funziona questo Comune!

E come funziona in questo particolare esempio funzionerà per tutto, ma la gente se ne sta accorgendo e lo sa anche il Sindaco che se ne sta accorgendo, perché riceve e ha ricevuto centinaia di persone a cui non ha dato risposte, perché risposte non ne possiamo dare se non facciamo il cambio di passo che ci siamo detti prima della legislatura.

Intanto si vorrebbe sapere ed era obbligo che il Sindaco ce lo dicesse all'inizio della seduta, perché noi abbiamo dei dubbi e vogliamo capire se quest'Assessore deve andare via o no, perché cosa sta a fare l'Assessore che aveva le deleghe e ora ne ha una e prende gli stessi soldi! Siccome si può fare economia sui Consiglieri comunali, e poi ne parlerò tanto c'è l'argomento dopo, ci dice per favore se è il caso di tenere un Assessore con una delega che non serve a niente e magari si toglie quell'Assessorato, si leva anche la delega, si dà a un altro e si risparmia qualche soldo in fondo all'anno? Anche questo è un risparmio!

Quindi intanto questa cosa andava fatta per regolamento e non è stata fatta e addirittura è passata nella Conferenza dei Capigruppo, si era detto che era un obbligo e che doveva essere fatto.

Il nostro voto chiaramente è contrario per tutta l'impostazione che ha quest'Amministrazione comunale, e non è che in questi 2 anni e mezzo abbiamo fatto l'Opposizione distruttiva, noi abbiamo fatto un'Opposizione costruttiva, come anche ricordava il Sindaco sul bilancio partecipativo, che noi come organo di garanzia abbiamo offeso delle posizioni su suggerimento delle ditte, degli esperti che hanno lavorato e quant'altro, noi siamo stati molto costruttivi, però ci sentiamo sempre dire di no su cose che in altri campi e in altri Enti locali lo hanno di diritto e quindi non è che siamo noi quelli che vogliamo creare confusione, è una Maggioranza chiusa, cieca e che continua a dire no a cose chiare e poi... ho finito il mio intervento perché tanto avrò da parlare dopo anche molto più esplicitamente, grazie.

PRESIDENTE

In effetti è stata una dimenticanza perché l'avevamo concordato in Conferenza dei Capigruppo, però convoco sempre, Cappelli, le Conferenze dei Capigruppo prima del Consiglio proprio perché insieme decidiamo o mi date quegli input che magari a me possono sfuggire. Avrei avuto piacere che lei me lo ricordasse nella Conferenza dei Capigruppo che c'è stata poco prima dell'avvio della seduta, comunque sicuramente il Sindaco darà comunicazione nel prossimo Consiglio di questa cosa.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? **(intervento fuori microfono)** nel regolamento è prevista la comunicazione, sì... **(intervento fuori microfono)** allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto procediamo la votazione. Andiamo a votare punto per punto. Scrutatori contiamo i presenti... devo sostituire il Consigliere Affinito che si è temporaneamente assentato. Cappelli vuole fare lei da supporto come scrutatore? Grazie. Contiamo i presenti. 19 presenti.

(Mancano i Consiglieri Affinito, Biasci Mario e Damiani. Presenti 19)

PRESIDENTE

Andiamo a votare il punto 2: "Ratifica della deliberazione..." la variazione n. 1 in poche parole!

19 i presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 15 voti favorevoli, 4 voti contrari (Consiglieri: Parrini, Ceccardi, Cappelli e Rocchi Alberto), nessun astenuto.

Procediamo a votare l'immediata eseguibilità: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 15 voti favorevoli, 4 voti contrari (Consiglieri: Parrini, Ceccardi, Cappelli e Rocchi Alberto), nessun astenuto.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E PLURIENNALE 2013-2015: VARIAZIONE N. 2.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione del punto 3: Variazione n. 2.

Siamo sempre 19.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 15 voti favorevoli, 4 voti contrari (Consiglieri: Parrini, Ceccardi, Cappelli e Rocchi Alberto), nessun astenuto.

L'immediata eseguibilità: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 15 voti favorevoli, 4 voti contrari (Consiglieri Parrini, Ceccardi, Cappelli e Rocchi Alberto), nessun astenuto.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2013 E RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 D.LGS. 267/2000). (I.E.)

PRESIDENTE

Votiamo il punto 4: la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Sempre 19 presenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 15 voti favorevoli, 4 voti contrari (Consiglieri Parrini, Ceccardi, Cappelli e Rocchi Alberto).

L'immediata eseguibilità: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 15 voti favorevoli, 4 voti contrari (Consiglieri Parrini, Ceccardi, Cappelli e Rocchi Alberto).

Ci spiace perché in questo momento Mario Biasci, che ha fatto comunque la sua dichiarazione di voto ed è stato ben chiaro nella sua dichiarazione di voto, è assente perché sta facendo un'intervista, comunque ci tenevo a dirlo.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO (EX PUNTO N. 6): O.d.G. PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE P.D.L. RELATIVO A: "ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO AI SENSI DEGLI ART. 6 COMMA 2 E 44 COMMA 1 DEL TUEL".

PRESIDENTE

Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno... scusate, chiedo al Consiglio se è possibile anticipare la discussione del punto 6 perché l'Assessore Ribechini si è dovuto temporaneamente assentare, mi autorizzate alla discussione del punto 6? Sì.

Allora si tratta dell'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare PdL relativo all'istituzione della Commissione di controllo ai sensi degli articoli 6 comma 2 e 44 comma 1 del TUEL. Ci relaziona il Consigliere Cappelli, prego.

(Escono il Sindaco e il Consigliere Turco. Presenti 17 – Rientrano in aula i Consiglieri Damiani, Affinito e Biasci Mario. Presenti 20)

CONS. CAPPELLI

Approfitto della presenza del Sindaco per dire che comunque al di fuori di alcune battute, credo che tutti tengano in qualche modo ad un percorso politico corretto, prima di tutto, e poi anche passionale, rispetto dei valori e dei principi che uno si porta dietro nell'espletare il proprio mandato all'interno di quest'Amministrazione comunale.

Noi abbiamo lavorato in qualche modo per un periodo insieme, ma poi alla fine divisi sul regolamento comunale e sullo Statuto comunale del nostro Comune; è vero che anche noi abbiamo partecipato ai gruppi di lavoro, però è anche vero che poi alla fine questo regolamento e questo Statuto è stato votato a maggioranza con l'Opposizione e la Minoranza, perché evidentemente su alcuni punti principali di questo Statuto e di questo regolamento non c'è stata la possibilità di un minimo accordo, altrimenti sulle regole della Casa Comune ci si sarebbe dovuti in qualche modo arrivare al fine di poterla votare, ci si doveva trovare tutti in base al mondo in cui viviamo, alle regole che ci sono un po' dappertutto, a quelli che sono gli esempi anche dei Comuni vicini, non è che ci inventiamo le cose perché la mattina ci si sveglia col chiedere cose che non sono in qualche modo già state sperimentate da altre parti e quindi ecco, arrivati dopo mesi di lavoro sul regolamento del Consiglio comunale e sullo Statuto, noi non siamo stati d'accordo su diversi punti che poi elencherò, però principalmente ci siamo trovati divisi sull'istituzione della Commissione di garanzia e controllo in modo permanente, Commissione che in tutti gli Enti della Provincia di Pisa superiori a 15 mila abitanti c'è dappertutto, in alcuni Comuni ce ne sono anche due, senza che nessuno pensi o ci sia un retro pensiero che queste cose non si debbano fare.

Noi abbiamo fatto delle forme di protesta sotto quest'aspetto, mi rivolgo anche a chi ci sente da casa, abbiamo chiesto un appuntamento al Prefetto, il Prefetto è a conoscenza di quest'anomalia che c'è all'interno del Comune di Cascina e nel regolamento del Comune di Cascina, al che qualcuno mi ha consigliato di rivolgermi anche al difensore civico regionale. Il difensore civico regionale non è una figura messa lì per caso, è il difensore civico di tutte le Province della Toscana, di tutti i Comuni della Toscana, perché poi c'è un solo difensore civico della Regione, è una funzione che ha in qualche modo anche il controllo degli Enti locali perché nel nostro Statuto per esempio viene riportato in un articolo, nell'articolo 37 del nostro Statuto comunale, quindi il nostro Statuto prevede in un apposito regolamento il difensore civico regionale, perché qualora il Sindaco non nominasse nelle partecipate i Presidenti etc., dopo 40 giorni interviene il difensore civico regionale che ha questa facoltà, quindi è una funzione che ha anche il controllo delle Giunte, dei Consigli, è uno che ha dei compiti rispetto a quello che succede nei Consigli comunali e provinciali.

Noi come gruppo regionale del PdL abbiamo chiesto al difensore civico di pronunciarsi sul fatto che il Comune di Cascina non ha una Commissione di controllo e garanzia, poi ripreso in qualche modo dalla nostra Presidente, la quale è andata poi a parlare col difensore civico, la quale difensore civico, guarda caso è anche cascinese, perché credo che sia di Cascina la Dottoressa Franchini, ha mandato una lettera, ha fatto delle riflessioni rispetto al sistema elettivo dei Comuni, perché una volta i Consigli comunali avevano dei poteri enormi rispetto alle

delibere che si andavano a fare, ma dopo la legge che ha dato un pieno potere ai Sindaci e alla Giunta, quindi con l'elezione diretta del Sindaco, chiaramente ai Consigli è venuta meno l'azione che faceva rispetto a prima di questa legge, quindi a maggior ragione dovrebbe esserci.

Io non lo leggo perché voglio fare il prima possibile, non leggo il mio ordine del giorno dove c'era scritto che tutta l'Opposizione chiedeva che venisse istituita in modo permanente la Commissione di controllo e garanzia, quindi non è una questione di principio la nostra, è chiaro che su queste cose che sono il vivere comune, le regole comuni, ci vorrebbe anche un po' più d'attenzione da parte della Maggioranza, e comunque il TUEL era precedente a questa legge e quindi non si sa se verranno fuori dei quesiti a livello nazionale, io mi auguro di non arrivarci a dover chiedere dei quesiti a livello nazionale, però mi auguro che questa cosa si possa fare in coscienza perché poi i Consiglieri non devono seguire una linea che detta il partito o che detta l'Amministrazione, devono seguire in qualche modo un proprio pensiero personale nell'autonomia del Consigliere comunale.

Noi abbiamo fatto questa richiesta, la lettera invece, la riflessione del difensore civico, è arrivata a metà di luglio, ora siccome noi riteniamo che questa riflessione del difensore civico vada verso le nostre perplessità sul fatto che non ci sia... noi potevamo anche a livello mediatico approfittarne, si potevano fare delle conferenze stampa, si poteva dire che il Comune non ci vuole dare quello che tutti hanno, Pisa ne ha due di Commissioni di controllo e garanzia, una sugli atti delle delibere e una sulle municipalizzate e quant'altro, la Provincia ce l'ha, i Comuni di San Giuliano, Pontedera, Ponsacco, San Miniato ce l'hanno, guarda caso nella provincia di Pisa l'unico che non ha permanente la Commissione di garanzia e controllo, che dovrebbe essere anche per le delibere perché poi ci sarebbero dei problemi che poi dirò, lo dice anche in qualche modo il difensore civico, sulla legittimità degli atti e sul ruolo dell'Opposizione in questo caso, perché il ruolo di controllo non lo dà il Consiglio comunale tutto, il ruolo di controllo da queste riflessioni lo dà particolarmente ai Consiglieri di Minoranza, non lo dà al Consiglio tutto come può sembrare in un primo momento.

Io non leggo l'ordine del giorno ma leggo molto lentamente per chi ci ascolta le riflessioni del difensore civico che sono state inviate ufficialmente non a me, sono state inviate ufficialmente a metà luglio al Presidente del Consiglio, quindi il Presidente del Consiglio a metà luglio ha avuto credo tempo per poter espletare il mandato di conoscenza fra tutti i Consiglieri e mi auguro che oggi il voto non sia di rappresentanza politica e quindi tutti dietro come asinelli a un pensiero unico, mi sembra che nel 2013 il pensiero unico dovrebbe essere su una cosa così importante, come le regole del nostro Comune, un po' bandito.

Io vi leggo la relazione del difensore civico regionale, noi dopo questo voto l'andremo a incontrare sia nel bene che nel male, faremo una delegazione che andrà a dirgli cos'è successo in questo voto e poi da lì partiranno, nel bene o nel male, alcune posizioni che o ci vedono insieme allora non c'è problema, se ci vedono divisi non è che questa cosa può rimanere nel cassetto, perché sono 10 anni che la chiediamo, non è da ora come tanti dicono, Mario Biasci se lo ricorda, ora tanto verrà, noi l'abbiamo chiesta molte volte, solamente si pensava che in tutti questi anni nel pensiero della Maggioranza venisse un po' meno rispetto all'ostruzionismo che abbiamo avuto 10 anni fa, ma sono 10 anni, per principio poi direte che non abbiamo mai chiesto la Commissione di controllo e garanzia, che l'abbiamo chiesta negli ultimi 2 mesi, perché questa è stata istituita negli ultimi 2 o 3 mesi, non è vero, noi è 10 anni che per principio chiediamo questa cosa, però si aspettava che le generazioni cambiassero, che i Consiglieri cambiassero, che i Sindaci cambiassero, però di fatto poi per principio, per motivi che poi sarà un arrampicamento sugli specchi, non si può istituire comunque di fatto permanentemente questa cosa, parlo ora così e non parlo più dopo.

Ne abbiamo fatto una questione di principio economico, allora l'Opposizione se verrà istituita questa Commissione propone che non vengano dati i gettoni, abbiamo la Commissione dei Capigruppo che non prende il gettone di presenza, Presidente proponiamo di mettere nel regolamento e nello Statuto, qualora venisse stabilito che questa Commissione venga fatta permanentemente, si propone a tutti i commissari che andranno a far parte di questa cosa di non

prendere il gettone di presenza, perché qui sembra che i Consiglieri guadagnino l'ira di Dio, abbiamo un regolamento, andatevelo a prendere, l'articolo 67 leggetevelo, perché le stesse cose che si dicono sul Consiglio si devono dire sugli Assessori, su questo dobbiamo fare la battaglia cari colleghi, non è possibile che l'articolo 67 pone dei problemi seri ai Consiglieri, una cosa incredibile, l'articolo 67 dice non venite a fare politica, non fate niente, tanto non servite a niente! Allora bisogna prendere in mano le spese degli Assessori, le missioni degli Assessori, i guadagni degli Assessori per rapportare le spese degli Assessori e dei lavori che fanno al lavoro che fanno i Consiglieri e vedere se c'è questo squilibrio, perché si pensa solo a risparmiare quando c'è da fare una Commissione di controllo e garanzia, proponiamo che non venga dato il gettone di presenza.

Ora ve lo leggo con calma, anche per chi è venuto a sentire questo Consiglio comunale, perché i colleghi credo l'abbiano letto, io non trovo un ragionamento che non vada verso il dire a questa Maggioranza e ai colleghi Consiglieri, non vedo in queste pagine un motivo per cui non debba essere istituita la Commissione di controllo in modo permanente, vi leggo alcuni passaggi.

“Il Testo Unico degli Enti Locali, com'è noto, attribuisce allo Statuto il compito di individuare le forme di garanzia e di partecipazione di minoranze e prevede che la Presidenza delle Commissioni consiliari con funzioni di controllo e di garanzia, ove costituite, sia attribuito alle Opposizioni, ciò rappresenta un segnale forte di riconoscimento dell'autonomia degli Enti locali”. Quindi vuol dire che la costituzione di questa Commissione rappresenta anche più forte il ragionamento dell'autonomia dell'Ente locale, sennò viene a mancare in qualche modo questa famosa autonomia che tutti noi reclamiamo. “Chiamati a definire le modalità e gli strumenti a disposizione delle minoranze per il miglior funzionamento dell'assemblea. In questo senso si ritiene che la scelta civica alla costituzione della Commissione con funzione di controllo e garanzia debba essere il più possibile esplicita e chiara”. Non ci deve essere che si devono dare tre nomi che poi votiamo noi, deve essere chiara! La Commissione di controllo e garanzia deve essere costituita, l'opposizione dice chi è il Presidente e viene votata da tutti perché come abbiamo votato la surroga al Consigliere Mirabile oggi, che è una questione del Consiglio comunale di regole, anche questa dovrebbe essere votata da tutti rispetto a quello che è anche in qualche modo il clima che noi vogliamo costruire.

“Con l'elezione diretta del vertice dell'esecutivo”, si riferisce alla legge elettorale che dà tutti i poteri al Sindaco e alla Giunta, ecco perché a maggior ragione ci vuole una Commissione di controllo e garanzia, “con l'elezione diretta dei vertici dell'esecutivo risulta notevolmente accresciuto il ruolo delle Giunte, oltre che modificato il rapporto tra queste e il Consiglio”, quindi dopo cambio di legge elettorale per i Comuni è chiaro che il Consiglio non conta più niente, se poi non ci mettiamo nemmeno una Commissione che può fare in qualche modo un controllo di garanzia... io credo che siano illegittime anche le delibere, poi forse nel tempo vedremo se le delibere saranno buone e meno, perché noi faremo anche battaglia se ci portate a questo, noi pensiamo che anche le delibere fatte in questo modo, siccome non c'è un organo di controllo e garanzia, può darsi che anche per le delibere ci sia il dubbio di un problema di legittimità.

“La forma di governo parlamentare all'elezione diretta dell'esecutivo ha ridisegnato in maniera netta il tipo di rapporto tra i due organi istituzionali rendendolo di tipo duale ed integrato, con da un lato la Giunta e la Maggioranza consiliare”, da un lato c'è la maggioranza dei Consiglieri e la Giunta che hanno vinto le elezioni giustamente, “sul cui appoggio la prima si basa e dall'altro l'opposizione intesa come la minoranza maggiormente rappresentativa che gli si contrappone. In quest'ottica è soprattutto l'opposizione piuttosto che il Consiglio inteso come unico soggetto la destinataria e la principale fruitrice degli strumenti di controllo dell'operato del governo locale, ossia di una delle funzioni tipiche delle assemblee rappresentative”.

Io mi auguro di non arrivare a portare giuristi nel Comune di Cascina per dire che qui non c'è la Commissione, un bel convegno con qualche giurista nazionale di sinistra e di destra che ci viene a dire come mai a Cascina non c'è la Commissione, mi sembrerebbe oltremodo forte, Cascina diventerà deus del mondo, perché c'è il compagno e l'amico qui davanti che ha consigliato un

po' tutti, mi raccomando votate tutti uniti perché per noi è una bella opportunità politica, votate tutti no a questo perché così abbiamo modo di fare più politica, è semplice, se ci votate sì siamo dispiaciuti, votate no tutti, mi raccomando compatti!

“In coerenza con tale impostazione è previsto anche il controllo eventuale, articolo 127 TUEL, sulle deliberazioni di Giunta e di Consiglio che possono essere sottoposte a verifica nei limiti delle legittimate enunciate per specifiche materie, su sollecitazione di una percentuale di Consiglieri variabile a seconda della popolazione dell'Ente, con riconoscimento a questi ultimi di un ruolo rilevante nella funzionalità della Macchina amministrativa, tanto da poter essere definiti Consiglieri”, voglio dire un po' pesa, “per la legittimità degli atti”, cosa che qui non esiste, quindi secondo me questa riflessione...

PRESIDENTE

Consigliere Cappelli la invito a finire perché sono quasi venti minuti che parla! Le regole valgono per tutti, abbia pazienza!

CONS. CAPPELLI

L'Abbiamo anticipata prima! Per la legittimità degli atti... lo so che vale per tutti, però prima noi abbiamo mantenuto un profilo...

PRESIDENTE

La invito a terminare perché ci deve essere anche modo di fare un dibattito! Grazie.

CONS. CAPPELLI

Lo so, ma questa è una cosa importante, è bene che la gente che sta a casa senta!

PRESIDENTE

No lei deve rispettare i termini!

CONS. CAPPELLI

Finisco, come tutti, anche il Sindaco quando parla deve parlare tre minuti e non trenta e lei non glielo dice mai guardi ha parlato troppo! Abbia pazienza Presidente!

PRESIDENTE

Lei sa benissimo...

CONS. CAPPELLI

Ma tanto sarà guerra da qui in avanti, guerra politica!

PRESIDENTE

L'ho ben capito, però qui siamo a lavorare...

CONS. CAPPELLI

Ma io lavoro gratis!

“Considerata che è stata sostanzialmente ridotta al minimo negli Enti locali la funzione amministrativa dei gruppi d'opposizione, i quali potrebbero trovare una loro ragion d'essere nella individuazione tecnica della loro funzione, tutto ciò premesso”, e quindi si conclude velocemente, “si ritiene che ai Consiglieri d'opposizione debbano essere forniti strumenti permanenti”, colleghi mi raccomando, “per l'esercizio della loro attività vista le competenze e le forme di controllo a loro delegate dalla legge e perché essi oltre ad avere forme dirette di responsabilità politica sull'operato della compagine di governo, hanno anche responsabilità di natura giuridica che deriva dai compiti assegnati e dedicati dalla normativa vigente, in questo senso la previsione eventuale, è stabilito che la proposta debba provenire da almeno tre

Consiglieri e anche soltanto temporanea dell'istituzione delle Commissioni con compiti di controllo e garanzia".

Quindi dice che anche una Commissione permanente potrebbe finire per limitare il ruolo delle minoranze nel caso in cui venga meno l'esercizio effettivo e permanente dei poteri di verifica nell'interesse generale della collettività. Non lo dice Cappelli! "La continuità della funzione di controllo in questo senso appare strumentale a garantire", appare strumentale non lo dice come lo diciamo noi strumentale, nel senso che è uno strumento, vuol dire che in questo senso è uno strumento a garantire una maggior efficienza della Macchina amministrativa, "e ciò soprattutto alla luce della progressiva eliminazione dei controlli e legittimità e quindi della conseguenza di favorire una migliore verifica della rispondenza degli atti alle norme di legge e agli interessi della collettività".

Aggiungo solamente una cosa, io comincio a pensare che se non si va verso la costituzione di questa Commissione quest'Amministrazione abbia qualcosa da nascondere, lo dico pubblicamente, lo dirò alla stampa, io penso che se non verrà motivato il fatto che non possa essere costituita permanentemente questa Commissione, noi incominciamo a pensare che ci sia qualcosa da nascondere, perché è naturale, siamo stati zitti da luglio, ne parliamo in un dibattito interno, abbiamo cercato attraverso la Commissione Capigruppo di trovare un percorso interno che arrivava alla soluzione del problema senza nemmeno parlare in Consiglio comunale, perché se trovavamo attraverso i Capigruppo la volontà di trovarci in una Commissione tra cinque giorni e di dire si butta giù un paragrafo nello Statuto dove si scrive "è accettata la Commissione garanzia e controllo permanente", noi ritiravamo anche quest'ordine del giorno!

Siccome questo non c'è stato, questa volontà politica non c'è, è da luglio che stiamo zitti con questa in tasca per non fare casino, perché volevamo raggiungere un accordo con voi senza andare a toccare i principi, che sono 10 anni che si parla di principi, io credo che oggi bisogna dare un voto, io mi auguro che questo voto sia più libero possibile rispetto alle proprie coscienze e rispetto al dire "ma che problema abbiamo Consiglieri giovani di voler istituire una Commissione di controllo e garanzia all'interno del Comune di Cascina?", va nella trasparenza, va nella responsabilità dei Consiglieri, va in un percorso che ci trova attivi e poi rivitalizziamo in qualche modo anche il lavoro dei Consiglieri, che in tutti questi anni è depresso perché non abbiamo ruolo, non abbiamo stimoli, più si va avanti e più ci si stanca.

Io ringrazio comunque la Presidente per avermi dato il tempo di esporre, anche se ho la voce alta, con molta calma e molta serenità, a differenza di quello che dice il Sindaco noi non siamo nervosi, è da 2 anni e mezzo che facciamo opposizione costruttiva e le abbiamo anche noi le nostre notizie, arrivano anche a noi lettere anonime come arrivano a voi su quello, su quello e su quell'altro, noi siamo un'opposizione costruttiva, va bene? **(intervento fuori microfono)** a me arrivano quindi arriveranno anche agli altri, a me arrivano, ad altri arrivano, abbiamo notizie anonime che non abbiamo mai dato, una volta la lettera anonima si portava al giornale e invece noi abbiamo fatto un'opposizione costruttiva.

Certo questa votazione crea in qualche modo una divisione netta tra un percorso politico che dobbiamo fare per altri 2 anni e mezzo, mi sembra ovvio! Quindi io voglio in modo passionale, nel mio modo, perché ormai Cappelli lo conoscete dal 2001, non lo conoscete da ieri, non mi sembra di essere uno che quando va in giro si nasconde, parla con tutti, è sulla piazza, alla panchina, al bar, è alla festa dell'Unità a Sestriere, è dappertutto, quindi vuol dire che in questi 13 anni d'attività politica posso andare dappertutto e posso parlare, perché vuol dire che mi sono comportato bene anche a livello politico, ora tocca a voi, cercate di risolverla in qualche modo, grazie.

PRESIDENTE

Ero al telefono con il Sindaco... **(incomprensibile per problemi al microfono)** alla radio e relativamente al passaggio che ha fatto il Consigliere Cappelli sul fatto che ci sia qualcosa da nascondere, si rivolgerà immediatamente all'Avvocato per fargli querela... **(intervento fuori microfono)** e io le sto dicendo mi ha chiesto il Sindaco di riferire questo. Tra l'altro mi ha anche

detto che si è assentato per fare un intervento a un dibattito pubblico e rientrerà per la votazione e per l'illustrazione della pratica successiva.

Prima di passare la parola ai Consiglieri che si sono iscritti, siccome sono stata nominata, io volevo fare alcune precisazioni. Perché è stata indirizzata al Presidente del Consiglio la nota del difensore civico regionale: il difensore civico regionale è venuto a conoscenza dai giornali che si sarebbe attivata la Consigliera regionale del PdL, Fuscagni se non sbaglio si chiama, sulla vicenda della Commissione di controllo e garanzia. Io conosco il difensore civico regionale perché lavoro alla difesa civica provinciale e ho a che fare con il difensore civico regionale, la Dottoressa Franchini mi ha chiamato e mi ha detto voglio avviare un'istruttoria d'ufficio, gli esiti li trasmetterò a te in quanto Presidente del Consiglio comunale e garante soprattutto delle minoranze. Io ci tenevo a fare questa precisazione.

Dopodiché vorrei aggiungere un'altra cosa, non ho preso sottogamba la questione, ho anche espresso un parere perché secondo me l'ordine del giorno che era stato presentato dal gruppo PdL non era opportuno secondo quella forma, perché non è che lo Statuto vigente non preveda la Commissione di controllo e garanzia, qui ragazzi bisogna essere precisi su queste cose! La prevede secondo quanto è articolato all'articolo 18 bis, quindi vi ho anche invitati ad attivare gli strumenti che erano attualmente vigenti, questo non è stato fatto.

Un ultimo tentativo in Conferenza dei Capigruppo oggi, e mi smentisca Consigliere Cappelli se non è vero... **(intervento fuori microfono)** ora si aprirà la discussione. Ho proposto, presenti tutti gli altri Capigruppo, poiché c'è la necessità di revisionare le Commissioni consiliari permanenti, dovremo metterci mano innanzitutto per eliminare i Vicepresidenti e poi perché c'è la necessità di adeguarsi a quello che avviene anche negli altri Comuni di media dimensione come quello di Cascina e che hanno Commissioni consiliari permanenti 4 o 5 come composizione, ho proposto che si ragionasse su un percorso, la mia è una parola di garanzia su un percorso serio perché la Commissione di controllo e garanzia rientrasse in questa rivisitazione delle Commissioni, mi sembra che sia stato bocciato anche questo.

Quindi mi lascia pensare il suo insistere nel voler portare quest'ordine del giorno alla discussione di oggi, io non gliel'ho assolutamente rifiutato perché siamo in democrazia, quindi questa è la sede, ma credo che lei lo abbia fatto in maniera strumentale, perché qui mi sembra di vedere una propaganda di tipo politico, e questo non lo posso accettare perché io sto lavorando seriamente, al di là delle mie appartenenze perché tutti quanti le abbiamo, anche io! Quindi detto questo passo la parola al Consigliere Donati.

CONS. DONATI

Grazie Presidente. Chiedo d'intervenire adesso perché alle 18.30 devo andare via.

Un po' di considerazioni, la prima sul contenuto dell'ordine del giorno, però prima di alzare la voce fatemi finire il ragionamento, secondo me non è accoglibile perché o si propone un emendamento allo Statuto dove si chiede di abrogare la parola temporanea, oppure si chiede la costituzione di una Commissione di controllo e garanzia perché Mirko Donati è stato trovato a rubare le caramelle nell'ufficio del Sindaco, un ordine del giorno così in cui si dice bisogna costituire una Commissione di controllo secondo me ha delle difficoltà sull'essere accolta.

Io ritengo che questo sia un problema di forma poi alla fine, però da sempre mi insegnano che la forma è sostanza, quindi dico forse non era accoglibile per questo motivo, poi sono legittimi i pensieri e le posizioni di chiunque.

Io ritengo che sia in parte strumentale l'azione che la Minoranza sta facendo su questa Commissione, altrimenti non ci sarebbe stata la necessità di incatenarsi fuori e fare conferenze stampa, questo significa avere eventi mediatici.

Credo anche però che la politica non si faccia a colpi di denuncia, questo lo dico con estrema franchezza, credo che in politica ognuno abbia la propria autonomia, deve avere anche la possibilità e la libertà di poter dire quello che gli pare, naturalmente non offendendo nessuno.

Io credo che la Commissione di controllo e garanzia sia un elemento fondamentale per un'Amministrazione comunale, ma non accetto che si dica che questa Maggioranza, questo

Statuto nega la possibilità di costituire la Commissione di controllo e garanzia, perché ad oggi non c'è mai stato richiesto.

Io avrei capito l'animosità che c'è stata in Conferenza dei Capigruppo, l'animosità che c'è stata negli interventi, se da una parte la Minoranza avesse richiesto di costituire la Commissione e la Maggioranza gliel'avesse bocciata, questo non c'è stato, tanto che, e lo dico proprio perché devo andare via, io sono favorevole alla Commissione d'inchiesta che propone Parrini, non voterò perché non ci sarò se si discuterà oggi, ma sono favorevole, perché ci chiede d'indagare su delle cose che non appartengono, o meglio non sono responsabilità di chi sta oggi governando, ma secondo me è legittimo che un Consigliere comunale debba sapere cosa è successo e quali sono le responsabilità.

Quindi sono d'accordo con la Commissione d'indagine che sarà discussa nei punti successivi; non sono d'accordo, e lo ribadisco, sulla Commissione di controllo, o meglio non sono più d'accordo sul rimodulare lo Statuto nel costituire la Commissione di controllo e garanzia permanente perché il sottoscritto non è disposto e non è disponibile ad accettare nessuna minaccia da nessuno. Io ricordo quando abbiamo votato lo Statuto le minacce, "andremo dal Prefetto", io aspettavo la Polizia a casa, meno male che non è venuta! "faremo di qui", "faremo di là e ve ne pentirete", io non me ne sto pentendo perché tanto quanto non c'è necessità di costituire questa Commissione, non ci sono stati elementi per richiederla!

Quindi si chiede di costituirla temporanea tanto per averla e io non ne faccio una questione di gettoni di presenza! Ne faccio una questione politica, tirate fuori un argomento, un motivo, una ragione per cui si debba costituire questa Commissione e noi valuteremo se darvela, ma all'atto pratico ad oggi non c'è stata ancora fatta richiesta per costituire questa Commissione.

Allora perché io dovrei autorizzarla ad essere permanente? Questo è il punto, il nocciolo, ma soprattutto si è voluto andare a uno scontro politico, si è minacciato di chiamare il Prefetto, la Polizia, ci si è incatenati, allora se scontro politico deve essere, siccome la politica è fatta di confronto ma anche di conflitto, a me sta bene anche il conflitto su questa cosa e io non sono disposto a modificare lo Statuto per questo, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Paganelli e a seguire Consigliere Parrini.

CONS. PAGANELLI

Io ringrazio intanto il Presidente, spero di poter argomentare tenuto conto anche che il collega Cappelli ha usufruito di abbondante tempo, in ogni caso proprio perché mi rendo conto che la materia è abbastanza complessa, mi sono preso un po' di tempo a disposizione e ho fatto un lavoro di ricerca e approfondimento e ho sviluppato una relazione di alcune pagine che consegnerò alla segreteria, mettendola a disposizione in coda al mio intervento perché faccia parte del verbale, così qualcosa che mi dimenticherò o su cui verrò interrotto non rimarrà smarrito.

Io ho preso in esame circa 40 Comuni su tutto il territorio nazionale, dalla Regione Lombardia fino alla Sicilia, di medie dimensioni come Cascina, perché uno dei motivi che veniva portato qui è che tutti gli Enti locali e tutti i Comuni sono dotati di questo strumento, e io ho voluto prendere il problema un po' dalle origini, nel senso da quei principi legislativi che sono all'interno del Testo Unico che badano alla difesa del dibattito democratico e alla tutela delle minoranze che sono citati nell'articolo 6 del Testo Unico e nello stesso articolo 44 citato dall'ordine del giorno presentato dal collega Cappelli.

Questi articoli ovviamente richiamano un principio e questo principio deve essere tradotto come ragionamento politico anche dal punto di vista giuridico, andando ad analizzare quelli che sono gli impianti complessivi, non si può giudicare una Costituzione Italiana solo dall'articolo 4 o dall'articolo 7, un impianto normativo e un impianto regolamentare lì si giudica dal loro spirito complessivo e dalla loro articolazione, questo io ho cercato di dire in questa relazione.

In ogni caso addirittura ci sono alcuni Comuni per esempio, a testimonianza che non c'è uniformità come sostenuto dai colleghi della Minoranza, c'è uniformità in alcuni Comuni a noi vicini, ma per esempio c'è un altro Comune come quello di Capannori nella zona di Lucca che ha esattamente il nostro stesso meccanismo, delega per Statuto al Consiglio su richiesta di un quinto dei Consiglieri la potestà d'istituire la Commissione e la prevede anche a carattere temporaneo. In ogni caso io poi ho preso un campione di questi 40 Comuni, altrimenti mi sarebbe venuto un pamphlet un po' troppo grande e vi dico che ho preso i Comuni di San Giuliano Terme, Pontedera, San Miniato, Capannori, Viareggio, sono uscito dalla regione, dalla provincia, ho preso Pavia, ho preso San Donà di Piave, Reggio Calabria, Catania, Chieti, Latina, Monza, ho preso tutta una serie di Comuni, ci ho perso un po' di tempo però ho cercato di documentarmi come solitamente bisognerebbe fare quando si fanno in questa sede delle affermazioni come invece ha fatto il collega Cappelli, che non sono assolutamente esatte, perché non esiste l'uniformità della Commissione controllo e garanzia in tutti i Comuni del nostro paese, non esiste la Commissione pensata nello stesso modo, tant'è che alcuni Comuni non solo non la prevedono, ma prevedono altri tipi di Commissioni come la Commissione verifica Statuto per esempio del Comune di Pavia e addirittura prevedono forme di nomina e di elezione dei Consiglieri al loro interno che sono molto variegate e complesse.

C'è addirittura il Comune di Chieti che prevede, tanto per dare rispetto alla democrazia e comunque compatibile con il Testo Unico, che a tutte le Commissioni permanenti, compreso quella che prevede, venga attribuito dal Presidente del Consiglio comunale, ovviamente previo meccanismi statutari, il peso elettorale di ciascun commissario in Commissione che deve essere proporzionale al peso dei gruppi in Consiglio per esempio, ci sono anche queste forme signori di articolazione delle Commissioni, andateveli a vedere perché gli Statuti e i regolamenti dei Comuni sono tutti sui siti dei Comuni, obbligatoriamente ovviamente per un problema di trasparenza.

Allora se così è, io accetto anche di discutere il discorso del parere del difensore civico regionale... approfitto Presidente per fare... però anche qui ci sono ruoli e poteri in questo paese che sono ben assegnati, il Prefetto rappresenta lo Stato e non a caso correttamente mi risulta si sia richiamato al parere del Segretario comunale espresso o alle controdeduzioni che il Segretario comunale ha espresso e che sono a disposizione anche in questo caso. Spiega molto bene l'articolo 18 bis del nostro Statuto il Segretario comunale, mi riferisco all'istanza che la Minoranza ha presentato al Prefetto e su cui ci sono state delle controdeduzioni, ma questo Cappelli se l'è dimenticato.

Dopo non contestualmente l'istanza del Prefetto, e questo è importante, dopo non contestualmente, evidentemente non essendo soddisfatti dell'atteggiamento del Prefetto allora è subentrato il difensore civico regionale che, ripeto, per la legge italiana il difensore civico ha un ruolo e cito "che è teso comunque", vado a memoria, "a tutelare i cittadini italiani nei loro rapporti con la Pubblica Amministrazione per quanto attiene alle questioni burocratiche regolamentari perché non vengano commessi abusi, soprusi" e cose del genere, non è il ruolo del difensore civico, attenzione e invito i giuristi che Cappelli chiamerà a smentirmi, ad assumere ruolo di organo di controllo per entrare nel merito e contestare le decisioni liberamente espresse di un organo elettivo come il Consiglio comunale, che rientrano negli ambiti della legge!

Questo sia chiaro! Perché noi siamo negli ambiti della legge anche più di altri Comuni di questi che vi ho detto e quindi il Comune di Cascina, viva Dio, si smetta di dirlo alla radio perché qui la radio ci rovina! Ve lo dico perché lavoro in teatro, ma c'è gente che quando gli fai vedere un riflettore o una telecamera si ubriaca, ragazzi smettiamola di fare le sceneggiate al microfono!

Il Comune di Cascina all'articolo 18 bis prevede la Commissione di controllo e garanzia, la prevede su richiesta di almeno tre Consiglieri ed è obbligato ad istituirla anche se non raggiunge la maggioranza la mozione di proposta, ma viene votata da un terzo dei propri Consiglieri.

È ovvio, e questo è il punto su cui l'ultima volta successe il patatrà sullo Statuto, che la delibera di costituzione della Commissione debba avvenire con delibera a maggioranza, non esistono le delibere di minoranza, e non ha caso tutti questi Comuni che vi ho detto, questo sia il dato

uniforme per tutti, quando istituiscono questa Commissione lo fanno con delibera e la delibera si prende a maggioranza; addirittura ci sono dei Comuni del sud dove la nomina del Presidente attribuito, ascoltatevi bene perché altrimenti poi dite che non sapevate, la nomina del Presidente della Commissione attribuita alla minoranza avviene nell'intero Consiglio, non in Commissione, "a scrutinio segreto senza che nessuna candidatura venga proposta dalla Minoranza", quindi ve lo scegliamo noi il Presidente con quel regolamento, ma vi rendete conto!

Allora se è così io dico lo Statuto del Comune di Cascina e l'impianto regolamentare che il Comune di Cascina ha valutato sul piano delle garanzie di democrazia di partecipazione. Allora io dico, e chiudo Presidente, noi abbiamo uno Statuto e un impianto che promuove la tutela e il diritto alla libera iniziativa, nonché l'accesso agli atti per ogni singolo Consigliere, articoli 14 e 45; prevediamo la Vicepresidenza del Consiglio attribuita alle minoranze; prevediamo la Vicepresidenza di tutte le Commissioni permanenti; ci sono anche Comuni che hanno solo quattro o tre Commissioni, noi ne abbiamo sette, la Vicepresidenza di tutte le Commissioni permanenti da attribuire alle minoranze; prevediamo la composizione delle Commissioni permanenti svincolata da rigidi criteri di attribuzione percentuale di rappresentanza dei gruppi; prevediamo la Commissione controllo e garanzia, pur con meccanismi come si dice macchinosi ma la prevediamo; prevediamo nel nostro impianto anche tutta quella parte delle Commissioni d'inchiesta che richiamava prima Donati e alla dichiarazione del quale io mi associo, perché c'è una richiesta, viva Dio, precisa, valutata e nel merito di alcune questioni.

Noi non diciamo che non vogliamo la Commissione, c'è nello Statuto, noi diciamo individuiamo i contenuti e facciamo la Commissione, che può essere temporanea o permanente fino al termine del mandato, e anche questa è una caratteristica comune a molti altri Comuni.

Allora a questo punto, dette tutte queste cose, signori cosa andiamo cercando? Io ho capito che siamo quasi ormai in campagna elettorale e che si cercano le cose del "tutto quanto fa spettacolo", ma bisognerebbe comunque continuare ciascuno nel proprio ruolo ad operare per mandare un po' avanti quest'Amministrazione lavorando sui contenuti e non sugli effetti spettacolo, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Parrini, scusi! Prego.

CONS. PARRINI

Grazie Presidente. Intanto Presidente non è per fare polemica, ma io le manifesto un po' il mio disagio e la mia preoccupazione per le parole che ha detto il Sindaco prima, lui ha detto che nei nostri confronti sta usando un eccesso di democrazia e poi ha anche detto che vi portiamo fin troppo rispetto con assenso dell'Assessore Ribechini. Io temo di dover valutare la possibilità di rassegnare le dimissioni da quest'incarico, perché io faccio un mestiere delicato e poi sento che addirittura il Sindaco telefona per dire che va dall'Avvocato.

Come fa uno a fare serenamente il suo "mestiere" di Consigliere? Così è difficile! Io ne ho già una di querela e non posso perdere tempo in Tribunale perché...

Detto questo, rispondendo al Consigliere Paganelli, noi ci siamo rivolti e vi abbiamo distribuito questo non per fare i maestrini, ma giusto per dare una testimonianza di quello che è successo, noi abbiamo chiesto che il Prefetto ci ricevesse, gli abbiamo fatto prima una nota, il Prefetto è stato così gentile e carino da dedicarci mezz'ora del suo tempo, ovviamente noi non abbiamo chiesto al Prefetto di bacchettare il Sindaco o d'intervenire pesantemente sul Sindaco o di darci delle risposte o ancora peggio di darci ragione, gli abbiamo anche detto se pensa Prefetto che noi non siamo nel giusto non ci riceva nemmeno, se pensa che sia un argomento che non le sia di competenza o noi siamo proprio andati fuori dal seminato.

Ci ha ricevuto, ha detto che avrebbe fatto quello che era nei suoi poteri di fare. La lettera l'abbiamo fatta a marzo, siamo stati ricevuti subito dopo Pasqua appena il Prefetto è rientrato, non è caro Paganelli che noi non ci siamo accontentati della risposta del Prefetto, il problema è che il Prefetto si è rivolto al Sindaco, il Sindaco il 6 di maggio ha fatto una nota, il Dottor

Romeo, se volete ci parlate, il Dottor Romeo mi dice in realtà io avevo invitato il Sindaco questa nota ad inviarla a tutti i Consiglieri, mi è testimone la Presidente del Consiglio che io questa nota dopo aver telefonato centinaia di volte alla Prefettura l'ho avuta dalla Prefettura 10 giorni fa, quindi non è che noi non ci siamo accontentati, a noi nessuno ci ha cagato!

In questo cesso di democrazia che ci viene concesso nessuno ci ha considerato! Anzi ci avete preso per il culo! Perché in questa sede facevano i furbini quando dicevano non aspettate la risposta del Prefetto, quando sapevano di tutto questo giochino, è questa la volontà? Noi comunque apprezziamo l'eccesso di democrazia, può essere anche corretto quello che dice Mirko Donati e dice voi non l'avete mica mai chiesta, voglio raccogliere questo invito, allora siccome noi non vogliamo né perdere tempo né farvi perdere tempo con la Commissione di garanzia e controllo permanente, anche se siamo fermamente convinti che sia uno strumento che ci dovrebbe essere, se io fossi Maggioranza ne vorrei cento di Commissioni di garanzia e controllo perché non ho nulla da nascondere, venite a vedere tutte le carte, aprite tutti i cassetti, tutte le ante che volete, non abbiamo problemi, nemmeno noi abbiamo problemi!

Allora siccome il Sindaco prima dice sono tutte cose vecchie, cosa ci rompete i coglioni con le cose vecchie, va bene, a parte che ci sono delle cose che riguardavano il suo Assessorato, quindi saranno anche vecchie ma un po' di responsabilità politica ce l'avrà anche lui! Allora noi cominceremo presto con le cose nuove, quindi chiederemo una Commissione di garanzia e controllo sulla Sogefarm, così qualcuno ci spiegherà come mai ad oggi non è stato ancora nominato un sindaco revisore; poi chiederemo su tutte le partecipate di capire, di capire cosa intende fare questo Comune con il debito che diventa sempre più grande del Politeama, se pensa di tirarselo dietro e di far pagare i soldi dei debiti del Politeama ai cittadini tutti gli anni.

Chiederemo della nuova scuola materna, taglia i nastri, la scuola materna ci è costata un botto, allora noi vorremmo sapere, è chiaro che siamo orgogliosi, casa clima, tutto quello che si vuole, noi vorremmo sapere poi come si fa a nominare un collaudatore in corso d'opera a fine lavori, a fine lavori si nomina il collaudatore in corso d'opera, qualcuno ce lo spiegherà... **(intervento fuori microfono)** come esperto! Franco sai che ti stimo così tanto... **(intervento fuori microfono)** vorremmo sapere ad opera finita come si fa a nominare un collaudatore in corso d'opera, io come faccio l'opera in corso d'opera ma lo nomino ad opera finita! **(intervento fuori microfono)** Franchino sai che... **(intervento fuori microfono)** capiremo poi come mai a noi risulta che questo Comune non abbia ancora adempiuto, benché siano trascorsi 3 anni, a un Decreto legislativo che impone all'Amministrazione di individuare gli edifici strategici e prima di tutto le scuole al fine della vulnerabilità sismica, non solo non ha fatto lo studio che va inserito nel programma triennale delle opere pubbliche e non c'è traccia, laddove ci sono edifici che destano preoccupazione bisogna inserire nel programma triennale anche l'esecuzione delle opere, quindi è inutile avere il salotto di noce massello e il gabinetto col (sic), vorremmo vedere tutte queste cose.

Vorremmo vedere, perché la cosa ci pare che vada un po' troppo alle lunghe, gli affitti convenzionati, ne abbiamo ragionato in Capigruppo, però siccome si parla di Commissione, di me ne occupo o me ne guardo, intanto vorremmo ascoltare cosa ci dirà l'Assessore, il dirigente, il Sindaco o chi volete voi nel prossimo Consiglio, perché come vi ho detto noi intanto ragioniamo, noi programiamo le Commissioni, ma io oggi vi ho portato una copia di sfratto esecutivo al 21 d'ottobre e noi ragioniamo!

Quindi io prendo lo spunto da Mirko, noi tutte queste cose le presenteremo a tamburo battente da oggi in avanti, permanente, non permanente, a noi non ce ne frega nulla, noi vogliamo vedere le carte non perché vogliamo fare il tiro a bersaglio al Sindaco, il Sindaco per noi può stare 10 anni, 20 anni, 30 anni, non me ne importa nulla, io alla fine di questo mandato sarò sfinito e non ci voglio ritornare, ma chi la rifà la campagna elettorale! Non ci penso nemmeno! 5 anni mi bastano e mi avanzano! Quindi noi vogliamo solamente capire i soldi sono stati spesi giustamente? Sì, bravissimi, vi battiamo le mani. Li avete buttati? Allora ragazzi troviamo chi li ha buttati, rovesciamolo e tiriamo fuori (sic) punto, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Giglioli e poi il Consigliere Biasci Marcello.

CONS. GIGLIOLI

Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Parrini perché credo abbia portato la discussione almeno nella filosofia che ho in mente già da qualche giorno riflettendo su questa tematica, l'articolo 18 bis.

Io partirei prima di tutto da questo problema della natura della Commissione controllo e garanzia, sennò diventa una disputa veramente filologica sulla parola. Il difensore civico, ho qui il testo della lettera, dice che all'Opposizione debbono essere forniti strumenti permanenti, allora io mi prendo questa frase secondo l'interpretazione letterale, cioè deve essere dato uno strumento permanente, come se il Parrini mi dà la bicicletta, io ho lo strumento bicicletta, poi questo strumento è chiaro che se tengo in garage la bicicletta arrugginisce, se la bicicletta la prendo la mattina diventa uno strumento che uso e quindi diventa un uso permanente, nemmeno temporaneo.

Cosa voglio dire, voglio dire che lo strumento come disciplinato dall'articolo 18 bis ha una natura permanente, la Commissione controllo e garanzia è stabilita dall'articolo 18 bis, esiste, è disciplinata e quindi va solo usata, è come la bicicletta. Dal punto di vista dei controlli, poi vorrei ricordare che viviamo in uno Stato pluralistico, lo dice un ex democristiano che non può accettare lezioni da discepoli di Arcore che oggi si sono invece tutti messi sulla strada del centralismo, ma da Don Luigi Sturzo in poi il pluralismo è lo strumento essenziale che ha governato la disciplina della democrazia in Italia, questo lo dico ai vecchi fascisti, sansepolcristi e lo dico a chi era su altri schieramenti di fronte popolare e compagnia bella, oggi se Dio vuole il mondo è cambiato, dobbiamo prenderne atto, per cui non occorre più ragionare su vecchie categorie, ma il pluralismo resta tale e in uno Stato democratico e articolato esistono più strumenti che hanno diversi ruoli.

Allora esiste anche una Corte dei Conti, sezione regionale, che ha una funzione di controllo sulla legittimità, non occorre inventare nulla perché sennò vogliamo riscrivere le carte, vogliamo riscrivere le regole, le regole ci sono già, sono regole articolate, pluraliste e democratiche che uno Stato si è dato. La Corte dei Conti ha un controllo di legittimità sugli atti, ha un controllo sulla gestione degli Enti locali, andatevelo a leggere su internet, l'ho letto poco fa cosa fa la divisione regionale della Corte dei Conti, verifica sulle funzioni di controllo interno degli Enti, quindi sui controlli interni degli uffici e quant'altro, quindi lo strumento esiste, allora ragioniamo sulla consistenza dei controlli, ragioniamo come diceva Parrini, e sono d'accordo con lui, sui temi punto per punto e allora dobbiamo portarli qui dentro e si ragionerà se dobbiamo vedere meglio sulla Sogefarm, quindi rivedere certi strumenti che sono del passato anche, perché la Sogefarm ha uno Statuto del 2002 per cui quella cosa che diceva lui, la nomina del sindaco revisore, certamente è stata concepita in un'epoca, ma oggi il socio unico che ha il 100% secondo me è giusto che riveda un po' il suo vestito.

Se io ingrasso 5 chili dovrò farmi un vestito nuovo o dovrò andare dal sarto e farmi spostare i bottoni e così dobbiamo fare con lo Statuto della Sogefarm, lo stesso vale se uno dimagrisce, dovrà restringerlo, dobbiamo riprendere certe cose e quindi fare un controllo, monitorare e vedere se sono adeguate per rappresentare gli interessi dei cittadini che noi siamo qua a rappresentare.

Ricordo a Paganelli che Pavia ha un Sindaco, che è un esponente del PdL, che è Vicepresidente dell'ANCI, quindi se si è dato controlli, Cappelli vada a vedere, Pavia ha il Sindaco che è Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, vada a vedere se Pavia si è data uno strumento che è permanente anche a Pavia, è permanente ma ha natura temporanea sugli atti, sulle indagini, Parrini ne ha citati un bel po', può darsi che ce ne siano anche altre, allora quella Commissione lavora sempre, forse lavora più che permanente aggiungo io, è chiaro che se non dovesse fare nulla diventerebbe temporanea o diventerebbe nulla, sarebbe una Commissione di disoccupati, questo è il concetto che dico.

Allora Cappelli, non mi sento un topo che segue il pifferaio, casomai sono altri che in questi giorni si dimostrano topi che finiscono tutti nello stagno dietro il grande pifferaio, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Biasci Marcello.

CONS. BIASCI MARCELLO

Grazie Presidente. Partiamo sgombrando un po' il campo da alcuni elementi, innanzitutto io pensavo che dopo l'estate si potesse iniziare di nuovo, e per certi versi ci stiamo riuscendo, un po' più a parlare e a dialogare invece che a fare programmi ed urlare, invece la Conferenza dei Capigruppo a mio avviso è stato un brutto esempio di democrazia, fermo restando che rispetto tutte le opinioni, ma sono il primo a censurarmi quando mi scappa qualche parola in più, quindi su questo dobbiamo riflettere.

Come Italia dei Valori, entrando nel merito, mi sembra che non ci sono dubbi che siamo stati, siamo e saremo a favore della Commissione di controllo e garanzia, era uno dei primi ordini del giorno che addirittura volevamo all'inizio di legislatura, poi le vicende sono andate come sono andate, però senza se e senza ma abbiamo sempre espresso con chiarezza che non ci vediamo nessun tipo di problema nell'istituire la Commissione di controllo e garanzia che, ripeto, è nell'85% dei Comuni, i Comuni che ci circondano l'hanno praticamente tutti, addirittura Pisa ha due Commissioni di controllo in mano alla Minoranza, se non erro Pontedera ha la Commissione bilancio in mano alla Minoranza. Questo per chiarire le posizioni che ci sono state fino ad oggi. Per quanto riguarda il difensore civico non entro nel merito se è legittimato o non è legittimato a farlo il difensore civico, io so solo che il difensore civico si è espresso con una lettera con tanto di protocollo e a mio avviso quello che scrive il difensore civico ci deve far riflettere perché sono cose estremamente importanti... **(voci dall'aula)** scusate io vi ho ascoltato tutti, potrei ripetere con esattezza cosa avete detto.

Dicevo il difensore civico su questo, al di là se è vincolante o no, però a mio avviso esprime concetti estremamente condivisibili. Con il nuovo sistema di eleggere i Sindaci, che a mio avviso funziona ed è diventato un consolidamento della democrazia in fatto di stabilità, di fatto si è impoverito il dibattito e si è impoverito il ruolo del Consiglio comunale, in parole povere dice questo il difensore civico, quindi a mio avviso va rivalutata la centralità del Consiglio comunale, ho già fatto una proposta alla Presidente del Consiglio in questo senso e ne farò altre sul rivalutare la centralità del Consiglio comunale.

Ho sentito anche, e qui apro una parentesi, parlare di riduzione delle Commissioni per eventuali risparmi, come Italia dei valori dico siamo disponibili a tutto, se si fa un ragionamento di risparmio della spesa pubblica a 360° ci mettiamo a un tavolo e siamo disponibili, a mio avviso il risparmio in termini di democrazia è un discorso che bisogna pensarci bene a farlo, mi sembra di avere capito qualche concetto in questo senso, però lo dico, la butto lì e chiudo il problema perché forse ho anche capito male.

Quindi a mio avviso va rivalutato il ruolo del Consiglio comunale, va investito perché il Consiglio comunale deve essere l'elemento che supporta la Giunta, che poi devono lavorare tranquilli per 5 anni con estrema stabilità, ma ci vuole il supporto dei Consiglieri eletti dai cittadini.

Ciò detto finisce il punto d'incontro con alcuni concetti che sono stati detti, perché da parte del PdL non c'è stato prima di tutto nessun tentativo di dialogo, mi aspettavo che qualcuno del PdL dicesse ma l'IdV come la pensa su questo, assolutamente non ne abbiamo mai parlato e non c'è stato nessun tentativo, ma soprattutto quello che ritengo ancora più grave, anche se è stato detto questo concetto, non c'è da parte del PdL nessuna proposta di istituire una Commissione che, ripeto, con soli otto Consiglieri una Commissione di controllo e garanzia si può mettere su caro Cappelli, non voglio fare polemica, ti parlo estremamente pacato e ti dico le mie opinioni, a mio avviso il Consigliere Parrini è entrato nel merito, ha parlato di temi che sono stati anche cavalli di battaglia dell'Italia dei valori, quello delle partecipate, ben vengano iniziative in questo senso,

ha fatto bene a specificarlo senza voler mettere in croce nessuno, perché si entra nel merito delle cose, non è che qualcuno mette in discussione il sistema, ma si entra nel merito ad approfondire determinati argomenti, se c'è qualcosa da fare si fa, altrimenti si va avanti e si gira pagina, in maniera costruttiva.

Quindi ben venga una Commissione sulle partecipate, su Sogefarm, mi sembra che l'Italia dei valori su questo ci ha fatto una battaglia per parecchio tempo, ammetto che c'è una delibera di questo Consiglio che il polo tecnologico doveva relazionare due volte all'anno, io il polo tecnologico non l'ho più visto e quindi se si parla anche di questo ben venga una Commissione, però da parte del PdL non mi sembra che su questo sia avvenuta una qualsiasi proposta.

Quindi come Italia dei valori certamente siamo in grossa difficoltà anche ora nell'esprimere un voto, perché la posizione del PdL ha una chiara matrice politica e demagogica che non vuole però trovare nessun tipo di sbocco.

Quindi, e vado a chiudere Presidente, a mio avviso ci sono le condizioni politiche, Cappelli seguimi, perché si possa riaprire questa partita e perché si possa portare nelle sedi appropriate quest'argomento e tranquillamente parlarne per vedere se si trova un punto d'incontro.

Quindi io invito il Consigliere Cappelli a ritirare quest'ordine del giorno e gli consiglio di prendere l'impegno di riportare nella Commissione appropriata la discussione di quest'argomento in maniera che costruttivamente tutti insieme si trova una soluzione, grazie.

(Esce il Consigliere Donati. Presenti 19)

PRESIDENTE

Consigliera Ceccardi... **(interventi fuori microfono)** fate parlare la Consigliera Ceccardi per favore!

CONS. CECCARDI

Si è parlato di percorso, sbagliato, negli interventi di alcuni Consiglieri, io che sono l'unica rappresentante del mio gruppo, della Lega Nord, ho l'opportunità di partecipare a tutte le Commissioni e quindi anche nella Commissione Statuto e regolamento, Affari istituzionali, e siccome ho preso abbastanza seriamente il mio ruolo di Consigliere comunale e di Capogruppo, sono stata abbastanza presente a tutte le Commissioni regolamento.

Il percorso che ci ha portato fin qui alla redazione dello Statuto è durato più di un anno, ci sono state varie discussioni, che mi si venga a dire che bisogna fare un percorso credo che sia veramente una presa in giro, perché il percorso è stato fatto, casomai il percorso deve cominciare e comincerà quando sarà istituita permanentemente la Commissione garanzia e controllo, perché allora si li comincia un percorso.

Io mi trovo ancora in imbarazzo quando sento dei Consiglieri confondere ancora e non sapere la differenza tra una Commissione d'indagine e una Commissione permanente di garanzia e controllo; le Commissioni d'indagine vengono istituite, e lo ridico per l'ennesima volta, apposta, ad hoc se c'è un sospetto che qualcosa non sia andato secondo la procedura, ma come ci dice anche il difensore civico regionale, senza che ce lo dicesse lui perché io l'ho ripetuto penso in tutti i Consigli comunali che abbiamo fatto quando abbiamo presentato argomenti afferenti e nelle Commissioni, questo sistema senza una Commissione permanente di garanzia e controllo pone seriamente dei problemi di legittimità degli atti perché gli atti e le delibere di Consiglio passano chiaramente necessariamente dal Consiglio, le delibere di Giunta non passano necessariamente dal Consiglio, viene mandato a tutti i Capigruppo un "elenco della spesa" soltanto con i titoli, me ne hanno data anche una oggi, in cui soprattutto i Consiglieri di Minoranza non hanno l'opportunità di approfondire bene certi temi.

Quindi come ha detto giustamente il Consigliere Biasci prima di me, da quando c'è stata la riforma dell'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, il Consiglio comunale è stato svuotato delle sue competenze anche di controllo e di garanzia rispetto a un ruolo centrale che aveva prima della riforma e dell'elezione diretta del Sindaco. La Commissione di controllo e

garanzia garantirebbe e rinfocolerebbe il ruolo di controllo e di garanzia del Consigliere comunale, in particolare di Minoranza che deve avere a disposizione tutti gli strumenti per svolgere al meglio il suo controllo.

Io come tutti voi sono stata eletta nel 2011, sono stata l'unica Consigliera della Lega eletta in questo Comune e sono anche l'unica Consigliera della Lega in provincia di Pisa, voglio fare un discorso più di ordine generale perché mi sono stancata di ridire sempre le solite cose da un anno tecnicamente su questo tema, quando incontro persone di altre regioni, altri Consiglieri comunali mi dicono sei stata eletta nel Comune più rosso d'Italia nel 2011, sul giornale è apparso che sopra i 15 mila abitanti il Comune di Cascina era il Comune più rosso d'Italia col 73% al primo turno, tra l'altro per me quindi è un grande onore rivestire il ruolo di Capogruppo e Consigliere della Lega Nord proprio nel Comune più rosso d'Italia nel 2011 e credo che questa forma anche di rappresentanza di una Minoranza non tanto presente a Pisa, sia una forma di democrazia per tutti e di garanzia anche per quella parte di elettorato che mi ha eletta.

La Toscana durante l'epoca fascista era una delle regioni più fasciste d'Italia, non so se lo sapete, dopo il 25 aprile del 1945, anzi Pisa è stata liberata anche prima, nell'agosto del 1944, diventò magicamente una delle regioni più rosse d'Italia, è questa strana predisposizione per i toscani agli estremismi, e quando sento un Sindaco del nostro Comune, a cui mi onoro di appartenere, dire che nei nostri confronti forse c'è un eccesso di democrazia, mi spavento e ricordo antichi retaggi, anche perché un giovane di 26 anni come me ha avuto la fortuna di nascere, si spera, in una forma di Stato apparentemente libera e democratica, però ci si domanda veramente se quello per cui i nostri nonni, i nostri bisnonni hanno sofferto, hanno combattuto sia servito a qualcosa.

Vedete quando uno è giovane ha delle aspettative di più ampio raggio, di più lungo termine, crede di cambiare il mondo, noi qui è da un anno e mezzo che parliamo di uno strumento democratico che dovrebbe essere assodato e consolidato nella cultura di ognuno di noi e mi stupisco ancora di più di chi si riempie la bocca di parole come democrazia, tutela delle minoranze, libertà, negare ostinatamente un sistema di questo genere.

Noi continueremo la nostra battaglia come abbiamo fatto fin adesso, però veramente con tutti i problemi che hanno i nostri giovani, le persone che in questo momento stanno vivendo con estrema difficoltà questa crisi, infossarci su quelli che sono gli strumenti per poi iniziare il percorso una volta approvato questo strumento neanche di indagine o di inchiesta, di controllo di quelli che sono gli atti trasparenti per migliorare la vita dei cittadini del nostro Comune, ecco che noi siamo ancora a questo punto lo ritengo scandaloso.

Io mi appello a tutti i Consiglieri, di Maggioranza e di Opposizione, di mettere una pietra sopra anche alle vergognose offese, vergognosi alterchi che ci sono stati in questo anno e mezzo su questa questione e partire a lavorare insieme da domani con questo strumento, poi gli strumenti però vanno riempiti di contenuti, è quella la sfida, è quello il percorso, grazie.

PRESIDENTE

Susanna sono contenta di una cosa che hai detto, che con tutti i problemi che sta vivendo l'Italia, che sta vivendo in particolare la nostra comunità, perché credetemi che di gente che soffre ce n'è tanta anche a Cascina, noi stiamo discutendo di una vicenda che forse a questa gente interessa relativamente! Lo dico in parole semplici perché mi rivolgo alla gente semplice e sono abituata a parlare così, riprendiamo un po' le fila del discorso, rimettiamoci in carreggiata nel rispetto di questa gente, grazie.

Se non ci sono altri interventi passo la parola per la replica al Consigliere Cappelli.

CONS. CAPPELLI

Io credo che invece ai cittadini interessi molto quali sono le regole per il governo, perché va a loro vantaggio, i cittadini vogliono sapere quali sono le regole e se c'è qualche regola che manca è più facile fare dei danni, tutto il ragionamento a livello locale e nazionale è dato dal fatto che bisogna sapere come spendere i soldi, bisogna che la gente non sbagli, bisogna che chi amministra lo faccia bene.

Quindi io credo che una Commissione di controllo e garanzia permanente serva a questo, sono diverso tutti i ragionamenti che sono stati portati avanti dai colleghi, mi auguro veramente che qualche collega giovane vada al di fuori dell'appartenenza del partito e debba avere un pensiero come tutti gli altri, perché non è una cosa strumentale, è una cosa veramente importante e si può dire che è stata fatta strumentalmente, noi non avevamo nello Statuto la Commissione di controllo e garanzia come l'abbiamo messa noi, abbiamo fatto una battaglia, nello Statuto vecchio non c'era la Commissione di controllo e garanzia, noi siamo partiti da un anno, non mi si venga a dire... Presidente cosa mi venite a dire! Noi non avevamo in questo Comune neanche previsto temporaneamente la Commissione di controllo e garanzia, ecco perché il dibattito è arrivato anche a delle posizioni mediatriche di scontro, perché noi abbiamo lavorato un anno per farla inserire permanentemente.

È chiaro che in quel momento lo scontro era forte, si faceva di tutto affinché si raggiungesse un accordo, l'accordo non si è trovato, ci avete consigliato di lavorare in silenzio, abbiamo fatto tutto quello che avete voluto, ora la Presidente ci viene a dire bisognava aspettare perché forse si raggiungeva... quando il Capogruppo Donati nella Commissione di oggi ha detto non la voteremo mai perché noi per principio non la voteremo mai, ma di cosa parlate!

Ma perché volete continuare a strumentalizzare una cosa che è molto chiara! I Consiglieri giovani che sono nati ora, 20 anni fa, 30 anni fa, dovete valutare le riflessioni che ha fatto il difensore civico che non è né di Berlusconi né di altri, è un difensore civico e le riflessioni che ha fatto il difensore civico le dovete leggere e se le leggete trovate le condizioni per dire facciamola subito la Commissione di controllo e garanzia perché è a maggioranza, la maggioranza ce l'ha chi governa questo Comune e le proposte lì dentro non devono venire da Parrini che è stato osannato perché ha detto tre cose, devono venire anche da voi le proposte che vengono fatte in quella Commissione, ma voi non avete nemmeno idea di cosa si sta facendo qui!

Poi il discorso della legittimità degli atti, ci sono delle incongruenze in questo regolamento della Commissione, caro collega, pensate quando andranno a leggere da qualche parte, perché qualcuno lo leggerà... ah chiedo che il parere del difensore civico venga messo agli atti e allegato all'ordine del giorno insieme alla votazione e tutto, ma vi immaginate l'articolo 18 bis dove dice al punto 4: la Commissione viene costituita con le modalità al punto 2, se la richiesta-mozione dei proponenti ottiene la maggioranza dei voti di tutti, se non ottiene la maggioranza allora viene eletto il nominativo che dà l'Opposizione, se invece non ha la maggioranza di tutti la Minoranza deve dare una rosa di tre nomi, ma cosa avete nel cervello! Ma mi dite come lavorate! Parlo italiano! Se gli si dice di sì a maggioranza assoluta il nominativo lo dà l'Opposizione ed è uno solo, se gli si dice di sì ma con un terzo dei voti e non a maggioranza dei voti allora ci vuole che la Minoranza proponga tre nominativi, ma vi rendete conto! Ma di cosa avete paura!

Vi rendete conto che quando uno legge qua dice ma che paura hanno questi! Ci vogliono tre nomi! Ecco perché noi non l'abbiamo votato questo regolamento, avete paura, basta leggere due articoli! Le modifiche allo Statuto, mi dispiace che Donati non ci sia, le abbiamo messe ora, quindi è inutile che dite non abbiamo chiesto niente, ce l'hanno dato oggi lo Statuto nuovo, ci si è lavorato un anno, abbiamo votato contro perché la Commissione di controllo e garanzia non l'avevate messa, punto! Va allegato all'ordine del giorno questo documento del difensore civico perché sarà atto di ulteriori approfondimenti in base a queste proposte che fa il difensore civico.

Il Presidente proposto dalla minoranza è votato, nelle Commissioni che esistono di controllo e garanzia a Pisa, in provincia, nei Comuni, il Presidente è proposto dalla Minoranza e poi viene votato in Consiglio comunale, non è che siamo nati sotto un pero! Lo propone la Minoranza, si vota tutti e diventa Presidente delle Minoranze della Commissione, dentro la Commissione c'è la Maggioranza non ci sono membri, i membri ci sono in base ai voti che i partiti hanno preso, che i gruppi hanno preso e sarà comunque la Commissione della maggioranza del Comune.

Non avete riflettuto, avete impostato un ragionamento non sulla relazione del difensore civico, voi ve ne siete fregati! Per forza dobbiamo dire qualcosa, voi delle riflessioni e delle proposte del difensore civico regionale ve ne siete altamente fregati e avete impostato un ragionamento che

non va a vedere cosa dice il difensore civico, l'unico che l'ha rammentato il difensore civico è stato Biasci dell'IdV, non l'ha rammentato nessuno!

Ma qui vi dice il difensore civico, che non credo sia l'ultima arrivata all'interno della Regione, vi dice colleghi Consiglieri fatela questa Commissione, istituitela permanentemente e lavorate sugli atti, sulla legittimità degli atti, su quello che fa la Giunta, perché dopo questa legge elettorale nuova in un Comune che si rispetti ci vuole un organo di controllo che non è la maggioranza dei Consiglieri della Maggioranza, è la minoranza, leggetela! Perché qualcuno la leggerà, non so se ha un valore giuridico, però qualcuno la leggerà questa lettera e queste sono proposte scritte mandate ufficialmente al Presidente del Consiglio, non è che ha detto al Presidente del Consiglio fate come vi pare!

I punti sono questi, questo per questo, questo per questo e questo per questo, ci sono votazioni fatte nella vecchia legislatura e qualche problema ce l'hanno i Consiglieri, alcuni colleghi della vecchia legislatura che hanno votato degli atti, delle delibere, si sono trovati con una lettera a casa su come le hanno votate, è una cosa normale quando si vota un atto, una delibera, se io non la controllo perché non c'è la Commissione di controllo e garanzia e quindi non controllo niente, mi dici cosa ci stiamo a fare noi! Lo dice la lettera quando dice "in coerenza con tale impostazione"...

PRESIDENTE

Cappelli la invito a concludere! Vorrei dare spazio anche agli altri, grazie.

CONS. CAPPELLI

È previsto anche il controllo... **(incomprensibile per sovrapposizione di voci)** Paganelli lo dice! Allora se lo dice vuol dire che qualcuno l'avrà letta, oppure si dice al padrone sì padrone faccio tutto quello che dite voi, sennò si fa come Berlusconi! Noi in quattro siamo tutti a Roma, si parte da Cascina dalla piazza col pullman perché noi siamo di quelli che si dice sì al padrone, ma alla fine di questa votazione avremmo capito che anche voi direte sì al padrone!

Come lo diciamo noi venerdì 4 lo dite anche voi, uno o due che la pensano in modo diverso può darsi ci siano su una discussione generale, se tutti votano uguale, vuol dire che c'è il padrone che ha detto di fare così e farete così, questo è e lo vedremo, mancano 10 minuti...

PRESIDENTE

Cappelli per cortesia!

CONS. CAPPELLI

Ho finito Presidente.

PRESIDENTE

Mi sembra che le ho dato anche ampiamente spazio, grazie... **(interventi fuori microfono)** scusate, vorrei portare avanti la seduta!

Ci sono dichiarazioni di voto? Alberto Rocchi.

CONS. ROCCHI ALBERTO

Io ho seguito tutto questo discorso fin da quella proposta che fu fatta in Conferenza dei Capigruppo dove fu trovata una soluzione condivisa e poi dopo lungo dibattito si arrivò qui e il Segretario generale si disse che non si poteva fare. Da lì è stato tutto un susseguirsi di pasticci secondo me.

Io mi sono convinto che per tutta questa discussione c'è un fatto, in questo Comune non c'è una Commissione di controllo e garanzia permanente come le altre sette Commissioni, questo è un dato di fatto, è stato fatto un articolo 18 bis, molto rammentato, nel quale si dice che ogni volta che qualcuno vuole chiamare in causa questa Commissione, occorre dire per cosa viene fatta, ci deve essere un voto che evidentemente per la formulazione dell'articolo 18 è un voto che

dipende dalla Maggioranza. Poi ci sono state tutte queste schermaglie, c'è una cosa che non capisco, visto che mi pare che sia unanime il discorso che se viene fatta questa Commissione, essendo richiesta dall'Opposizione, non deve gravare sul bilancio del Comune, non avrà remunerazione, quindi non sarà una Commissione come le altre ma è una Commissione dove viene fatto del volontariato.

Sinceramente, e parlo a nome del PD che è il partito di maggioranza assoluta in questo Consiglio comunale, non capisco veramente per quale motivo ci si sta intrigando su questo problema, non lo capisco perché a questo punto dopo la reazione del Sindaco, che reputo sconclusionata, che ha telefonato per evocare azioni di Avvocati, mi pare che ci sia qualcosa da nascondere in questo Comune, e ve lo dice uno che sono 24 anni che da questo Comune subisce, io, mio padre, la mia famiglia, subiamo cause da questo Comune, perché qui... non sono questioni private perché quando si spendono soldi pubblici non sono più questioni private Presidente!

Però dopo tutto questo dibattito pensavo veramente che in questo mandato ci fosse un cambio di passo, c'erano stati dei buoni segnali. Cari signori ve lo dico a cuore aperto, il segnale che il Partito Democratico sta dando su questo punto è un segnale di conservatorismo di vecchio stampo che non mi piace, cosa c'è da nascondere in questo Comune mi domando, me lo chiedo anch'io a questo punto! Dopo le reazioni sconclusionate del Sindaco me lo domando anch'io, perché non c'è niente di male a fare una Commissione permanente che viene convocata da un Presidente come tutte le altre, senza dover passare da forche caudine varie di voti.

Io vi chiedo, lo chiedo al Partito Democratico, fate una riflessione su questo punto perché date veramente l'impressione che in questo Comune ci sia qualcosa da nascondere e a me sinceramente se il Sindaco denuncia non me ne frega niente, tanto purtroppo quest'Amministrazione mi ha già denunciato 175 volte e non ha mai ottenuto un cavolo di niente, purtroppo mia madre è morta perché non ha potuto curarsi, attenzione perché poi la scienza... qui non si parla di era Berlusconi, forse c'è qualcuno che ha sbagliato qualcosa, però vi dico veramente dov'è il problema ad istituire una Commissione fissa come tutte le altre, me lo dovete spiegare, perché se non me lo spiegate sono portato a pensare quello che ha detto Giacomo Cappelli, e come lo dico io lo possono pensare tante persone.

Date un segnale veramente di cambiamento a questo Comune, che non c'è niente da nascondere, che c'è una Commissione fissa, quando il Presidente ritiene di convocarla la convoca senza voti, senza nulla, tanto poi non cambia nulla perché la Commissione è un organo consultivo, non ha mica diritto di voto, quindi io non capisco veramente, me lo dovete spiegare perché è diventata una diatriba, al di là dei toni usati che spesso degradano, il Sindaco che telefona "vi denuncio", un atteggiamento brutto, bruttissimo questo ricorrere agli Avvocati, ma gli Avvocati costano!

PRESIDENTE

Ti invito a concludere.

CONS. ROCCHI ALBERTO

Visto che Parrini ha detto...

PRESIDENTE

Abbiamo altri interventi in programma, grazie.

CONS. ROCCHI ALBERTO

Chiudo dicendo che io una Commissione di controllo la chiederò per fare luce sulle spese legali che in questo Comune sono aumentate negli ultimi 10 anni del 400%, voglio capire a cosa sono servite tante cause, per cosa, per quali obiettivi, per quali fini d'interesse pubblico, perché qui tutte le volte si parte, quando uno dice qualcosa fuori dal vaso arriva il Sindaco "ti denuncio", inizi a denunciare con i suoi soldi, non con quelli del Comune!

Perché noi ci siamo rotti le scatole che c'è un Sindaco che spende soldi del Comune quando gli girano più le scatole a lui, non ci siamo per niente signori! Non credo che ci siamo per niente, è

un atteggiamento sbagliato e siccome le cose sono abituato a dirle sul muso, mi dispiace che il Sindaco non ci sia ora, però è un atteggiamento sbagliato di telefonare perché non gli va bene quello che ha detto un Consigliere e dice che chiama l'Avvocato, e chiama chi cazzo ti pare! Chi se ne frega! Chi se ne frega se chiami l'Avvocato! Che pensi che io non dica le cose perché qualcuno chiama l'Avvocato! Se ho una cosa in testa la dico lo stesso! Anzi mi incavolo ancora di più perché il Sindaco vuole limitare le persone! Non si devono limitare le persone qui dentro!

PRESIDENTE

Consigliere Rocchi la invito a concludere, altrimenti le tolgo la parola! **(incomprensibile per accavallamento di voci)**

CONS. ROCCHI ALBERTO

Qual è l'educato? Quello di dire che noi siamo sempre degli imbecilli? Prima mi sono offeso quando... penso sia la prima volta che difendo il Consigliere Cappelli, ma veramente lui ha detto una cosa e quello arriva, telefona, non è sistema di lavorare questo qui signori!

Cambiamo un po' le cose per favore, non è sistema di lavorare e mi sono convinto anch'io che dicevo va beh questa Commissione si farà, ora sono convinto che questa Commissione ci vuole fissa in questo Comune, perché sennò veramente vuol dire che c'è qualcosa da nascondere se ci si impunta su questa bischerata! **(intervento fuori microfono)** il regolamento! Una Commissione fissa è fissa, non deve essere votata! Ma cosa si vota! E' una Commissione fissa, viene convocata quando il Presidente lo ritiene opportuno come tutte le altre Commissioni...

PRESIDENTE

Consigliere Rocchi...

CONS. ROCCHI ALBERTO

Mi scusi Presidente!

PRESIDENTE

Non è rispetto verso chi si è iscritto dopo di lei!

CONS. ROCCHI ALBERTO

Io non sono intervenuto, ho fatto un intervento solo!

PRESIDENTE

Sì però le ho dato ampio spazio.

CONS. ROCCHI ALBERTO

L'argomento credo che sia importante!

PRESIDENTE

Consigliere Castagna, prego.

CONS. CASTAGNA

Io intervengo alla fine del dibattito e su un argomento che è stato discusso in quest'aula già diverse volte e penso che anche chi oggi ha riportato un'altra volta in discussione, cambiando la forma, in questo caso abbiamo un ordine del giorno, cambiando la forma ma rimanendo la discussione legata ulteriormente su questo scontro-confronto sulla permanenza o meno della Commissione di controllo, penso che anche chi l'ha portata in discussione un'altra volta sapeva benissimo che il risultato finale sarebbe stato questo, perché ci siamo confrontati su tutto lo Statuto e tecnicamente le due parti hanno espresso la posizione che ritenevano più giusta sull'argomento Commissione di controllo.

Tra l'altro non le ultime ma le penultime parole di Alberto Rocchi dimostrano che un cambiamento positivo c'è stato, perché lui ha detto io chiederò la convocazione di una Commissione di controllo sulla questione delle spese legali, nella scorsa legislatura questa richiesta non l'avrebbe potuta fare perché lo Statuto vecchio non prevedeva la Commissione di controllo, a questo giro il cambio di passo o di passetto che questa Maggioranza ha fatto permette alla Minoranza di chiedere temporaneamente, ahì loro, una Commissione di controllo su un argomento, in questo caso quello che lui ha citato delle spese legali.

Quindi venitemi a dire che non c'è stata un'apertura della Maggioranza alle richieste della Minoranza, e parlo solo della Commissione controllo quando invece sappiamo benissimo che in tutto lo Statuto, e se ne parlò all'epoca, ci sono diversi punti che abbiamo raccolto dalla Commissione Affari istituzionali secondo le proposte della Minoranza, quindi già questo basterebbe per evidenziare secondo me la strumentalità dell'ordine del giorno presentato dal gruppo del PdL.

Cappelli l'ha detto a battuta, ma mi sono convinto sempre di più in questo dibattito che fa comodo, fa gioco politico alla Minoranza il fatto che la Maggioranza rimanga ferma sulla posizione di non votare a favore della Commissione di controllo permanente, perché avete detto più volte Minoranza costruttiva e Opposizione costruttiva, ultimamente l'opposizione la state facendo quasi esclusivamente su quest'argomento, che mi sembra che oramai si sta sempre di più radicalizzando lo scontro politico, è evidente che il risultato finale sarà quello che alla fine ci saranno sei voti contrari e poi vediamo se ci saranno delle astensioni, ma comunque la Maggioranza dirà di no a questa proposta.

Io lavorerei, poi fate quello che volete, per far sì che possa funzionare la modifica che abbiamo messo nello Statuto e che abbiamo messo come Maggioranza, perché poi voi avete votato contro tutta la riforma dello Statuto, che permette comunque sia l'istituzione di una Commissione temporanea sugli argomenti... **(interventi fuori microfono)** certo, che deve stabilire poi la durata, giustamente, la Commissione è temporanea ma può essere talmente temporanea da diventare quasi permanente.

Quindi gli strumenti li avete e in questo modo non si ottiene nessun altro risultato se non quello di stare un paio di ore a ritirare fuori i soliti argomenti, è normale che un Sindaco possa reagire in quel modo, è normale che voi diciate che la Maggioranza ha da nascondere qualcosa, è normale che chi dirige questa Maggioranza, visto che parlate tutti così, si incazzi, telefoni e dica io denuncio chi ha detto una cosa che è assolutamente lontana dalla realtà, non ci stiamo a scandalizzare troppo, sennò da una parte si può dire quello che si vuole e dall'altra non si può rispondere come si vuole.

In questo modo si fa a chi è più democratico, chi è più o meno corretto, il risultato finale secondo me da un punto di vista dei contenuti è veramente a un livello rasoterra, per non dire peggio, perché non si ottiene assolutamente niente. Voi parlate poi del discorso dei gettoni, ma quali gettoni? Non parliamo del gettone, del costo, del volontariato, perché a sentire voi diventerebbe un furto il gettone che si prende nelle altre Commissioni, perché sembra che le sette Commissioni che abbiamo non contano niente, se arrivano le delibere di Giunta al Consigliere Ceccardi come a me e come a tutti gli altri Capigruppo, basta prendere il titolo della delibera e qualsiasi Consigliere ha la possibilità di approfondirla, è normale che arrivino dei titoli, non è che su ogni argomento ci può essere un tema, volendo si può approfondire a patto che non si pensi che noi stiamo qua a volere nascondere qualcosa, oppure penso io a patto che non si voglia continuare per anni, fino al 2016, a fare leva su questo argomento per tenere alto il livello dello scontro politico, che secondo me ci dovrebbe essere su tanti altri argomenti.

Parrini è uno di quelli che ogni volta che c'è una discussione su una pratica urbanistica, un'opera pubblica, porta un documento su cui ci si confronta, pensiamo a quello degli affitti, non se ne discuterà oggi molto probabilmente, però si arriva in fondo dove si approva insieme un qualcosa che viene dalla Minoranza.

Quindi questa Maggioranza non è né sorda, né cieca, non è supina alle volontà del Sindaco, io almeno non mi sento così, i colleghi di Maggioranza mi sembra alla stessa maniera, quindi lo

strumento ce lo siamo dato anche se voi non l'avete notato, la Commissione la scorsa legislatura non c'era, oggi c'è, se ci sono argomenti discutiamone senza però mettere nell'ombra il lavoro di tutte le altre Commissioni permanenti che sennò si vanno a sminuire, cosa che secondo me anche a dirlo troppe volte al microfono diventa anche un autogol che si fa nei nostri confronti.

PRESIDENTE

Ho perso il filo! Siamo in dichiarazione di voto, Consigliere Cappelli.

CONS. CAPPELLI

Chiaramente il nostro sì è per la presentazione di quest'emendamento. Volevo dire a Castagna che ha detto alcune cose che sono vere... **(interventi fuori microfono)** al nostro ordine del giorno voto sì... **(intervento fuori microfono)** ordine del giorno, comunque a parte questo ho ascoltato Castagna, è una delle persone che più stimo all'interno di questo Consiglio comunale, lui ha detto si fa opposizione solamente con questa Commissione perché effettivamente lui scambia l'opposizione... noi non abbiamo fatto un'opposizione in quest'anno e mezzo attraverso i giornali come le altre volte, attraverso posizioni mediatiche molto spinte, però abbiamo fatto un'opposizione, e Parrini è il nostro uomo di centro di quest'opposizione, mettendo a conoscenza quasi tutte le volte tutti i Consiglieri comunali di Maggioranza e Minoranza.

Castagna è bene che tu senta questo discorso perché confondi, noi volevamo fare questo tipo di opposizione, si voleva cercare di creare un po' di dibattito all'interno di questa Maggioranza su delle posizioni delle volte strane che questa Giunta prende, tipo di articoli sul giornale senza essere passati dal Consiglio, di una strada chiusa che invece è inaugurata, quindi noi abbiamo fatto un'opposizione anche di sensibilizzazione mettendo a conoscenza tutti di tutto quello che noi prendevamo di negativo, mettere a conoscenza vostra per vedere se si riusciva a fare qualcosa, però la giornata di oggi Castagna ha rimarcato che non c'era bisogno di questa giornata nel Consiglio comunale di Cascina perché è una posizione presa in anticipo, accettata e fatta insieme, una Commissione nuova di garanzia e controllo dove alcuni giuristi o alcune persone ci dicono che serve, poteva essere evitata la giornata di oggi e quindi il nostro disappunto è questo. Certo da questo non si può dire da domani non c'è più niente, bisognerà trovare un percorso, però certamente è più difficile dopo questa giornata ritrovare un percorso per questo tipo di ragionamento, mi dispiace che ci sia stata questa giornata che porterà da un lato a un voto unanime che non dovrebbe essere così, e dall'altro a dover subire l'imposizione della Maggioranza che ci dice tanto noi siamo Maggioranza e facciamo come ci pare, punto.

PRESIDENTE

Non ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Biasci Marcello.

CONS. BIASCI MARCELLO

Semplicemente dichiaro l'astensione del gruppo dell'Italia dei valori in quanto siamo concordi sul principio dell'istituzione della Commissione di controllo e garanzia, ma riteniamo estremamente politicizzata e propagandistica la posizione del PdL, grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Di Coscio.

CONS. DI COSCIO

Io credo che il mio silenzio nelle ultime sedute è dovuto al fatto che questo clima di politica non la riconosco, mi sembra che sia un brutto modo di far politica e anche inquietante l'atteggiamento e le parole profuse.

Durante lo scorso Consiglio Comunale Cappelli hai detto che noi eravamo partiti di cervello, lo avevo annotato perché le frasi che magari anche oggi in Conferenza dei Capigruppo hai detto sono molto pesanti e molto gravi e credo che sia importante anche fare memoria di questa cosa,

non lo dobbiamo dimenticare, non lo scorderò Cappelli. Io credo che il percorso che abbiamo fatto in questo... **(interventi fuori microfono)** sei vergognoso!

ASS. RIBECHINI

Questo è veramente vergognoso! Io chiedo alla Consiglieria Ceccardi, se non altro per una questione di genere, che si esprima su questa cosa perché questo è vergognoso...

PRESIDENTE

Scusi Cappelli ma voglio prenderla come stanchezza!

ASS. RIBECHINI

Vergognoso che un Consigliere dica a una Consiglieria nel suo intervento di farsi suora, è vergognoso per il rispetto! E' vergognoso!

PRESIDENTE

Assessore Ribechini per cortesia! Cappelli qui stiamo uscendo fuori dal seminato! Siamo tutti stanchi, arriviamo a una sintesi di questa giornata infelice, devo dire che come avvio dei lavori dopo l'estate non poteva esserci modo peggiore! **(interventi fuori microfono)** prego la Consiglieria Di Coscio di proseguire. Basta Cappelli!

CONS. DI COSCIO

La mia politica è la politica del Partito Democratico, non è la tua, non sono tuoi i toni, non sono le tue parole, smettila! Io vado nella mia direzione, ma sei incredibile! E mi fa piacere che tu usi queste parole e che rimangano per chi forse ti ascolta, perché lo fai solo a tuo discapito!

Non mi tocchi, anzi mi rafforzi ancora di più che sei una persona che si mostra al pubblico quello che sei, non ti valuto, non ti giudico e non ti attribuisco nessun aggettivo, vado oltre! Il mio partito va oltre, tu puoi dire quello che vuoi ma noi andiamo oltre, andiamo fieri del lavoro che si è fatto nello Statuto e nelle Commissioni, tu vai nelle Commissioni, porti il tuo contributo, io credo che Parrini o lo stesso Biasci Mario diano il contributo come Minoranza, il tuo stare qui è solo per te stesso e non dico altro, io dico... **(intervento fuori microfono)** ma certamente il 73% lo abbiamo noi, ascoltami! **(intervento fuori microfono)** continua!

PRESIDENTE

Mi scusi Cappelli le abbiamo consentito di parlare anche oltre i termini indicati dal regolamento!

CONS. CAPPELLI

Ma lei non mi deve rammentare... **(incomprensibile per sovrapposizione di voci)** ...se non gli riesce stia zitta!

PRESIDENTE

Lei deve stare in silenzio e ascoltare gli interventi degli altri, altrimenti lei esce dalla sala, capito! Ma stiamo scherzando! **(interventi fuori microfono)** per cortesia! Consigliere Cappelli la invito a far finire l'intervento della Consiglieria Di Coscio!

CONS. DI COSCIO

Il nostro è un voto che è stato valutato in più riunioni, dopo un percorso che ha portato alla stesura di uno Statuto e di un regolamento che ci ha portato veramente a lavorarci e qualcuno di noi ci ha lavorato giorno, pomeriggio e notte e credo che la memoria di Andrea oggi ne è testimone di un lavoro anche profondo e sofferto in qualche modo, perché vuole essere un contributo.

Il nostro voto contro questo ordine del giorno è motivato, è vissuto e siamo profondamente convinti di quello che facciamo, non per partito preso e per verità date a qualcuno, quindi il nostro voto lo sappiamo.

PRESIDENTE

Invito i Consiglieri che sono temporaneamente fuori dall'aula a rientrare perché si procede alla votazione. Chiedo agli scrutatori di contare i presenti.

(È assente il Consigliere Bonini. Presenti 18)

PRESIDENTE

18 presenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 6 voti favorevoli (Consiglieri Ceccardi, Rocchi Alberto, Biasci Mario, Affinito, Parrini e Cappelli); 10 voti contrari, 2 astenuti (Consiglieri Biasci Marcello e Mirabile Rosario Loreto).

Ci sarebbero ancora da discutere l'approvazione del regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria e l'ordine del giorno... scusate, l'istituzione della Commissione consiliare d'indagine e l'ordine del giorno presentato dalla Lega Nord sugli orti sociali, vi propongo di rinviare perché non so voi ma io sono un po' stanca e poco lucida, quindi rinviando e chiudiamo la seduta, grazie.

CONSIGLIO COMUNALE 27/09/13 – NOTA SCRITTA DEL CONSIGLIERE ANDREA PAGANELLI
DA ALLEGARE ALL'INTERVENTO E AL VERBALE DELLA SEDUTA

Dati i tempi a disposizione per il dibattito consigliere, per ciascun consigliere, ho ritenuto opportuno produrre un intervento scritto da inserire nel verbale della seduta, a completamento dell'intervento fornito verbalmente. Questa nota (che si sviluppa per punti sintetici), è a supporto e parte integrante dell'intervento stesso.

In relazione alla approvazione dello Statuto del Comune di Cascina, e alla problematica inerente la discussione sulla "Commissione di controllo e Garanzia" ho ritenuto opportuno ~~addebi~~ riprendere i Verbali della Commissione e del Consiglio Comunale, per riesaminare le posizioni espresse. Per la verità tali posizioni non risultano sempre pertinenti e fondate, in ogni caso talvolta non si sono rivelate pienamente aderenti alla realtà degli EELL del Nostro Paese. Ripercorrere anche l'iter intrapreso, e conseguentemente anche alcuni "strascichi polemici" successivi, è utile per ottenere un quadro di insieme, dal quale emerge la infondatezza di talune polemiche e di taluni atteggiamenti, ma anche una eccessiva sovrabbondanza di riflessioni (queste ultime semmai più giustificate perché mosse dalla preoccupazione di adempiere ad una corretta interpretazione alla base dello spirito della legge vigente), che a mio modesto parere non hanno comunque ragion d'essere.

Polemiche, riflessioni e atti, tutti legittimi, ma che molto spesso si sono incentrati non sullo sforzo di dotare il Comune di strumenti (Statuto e Regolamenti) idonei ed equilibrati, nella loro interezza e cogliendo lo spirito del Testo Unico in tutte le sue parti, quanto semmai hanno badato a concentrare l'attenzione su alcuni aspetti specifici, svincolandoli dal contesto e dal quadro normativo complessivo, quando non addirittura prendendo a riferimento altre "realità" territoriali, ma facendolo in modo non sistematico e limitando, anche in questo caso, l'attenzione solo agli aspetti di diretto interesse, prescindendo da una visione complessiva degli impianti normativi. **Le azioni intraprese in sostanza non hanno badato ad affrontare il problema analizzandone i vari aspetti, in un quadro di riferimento più ampio, per poi giungere ad un risultato di sintesi, si sono semmai poste il problema in modo capovolto, fissando prima la "sintesi" da realizzare e ricercando, nei vari passaggi, elementi giustificativi e di supporto che ne avvalorassero l'idea.**

Siamo arrivati quindi oggi, ad un Consiglio Comunale, nel quale siamo chiamati a discutere un O.d.G. (punto 6) che richiama nuovamente una posizione politica (legittima), che si vuole però affermare su falsi presupposti, adducendo a supporto di questi taluni elementi **non veri** (adducendo la non corrispondenza alle leggi vigenti), e **forzosi** (denunciando elementi di arroganza e chiusura della maggioranza consiliare). Oltre al "clima" poco produttivo che si determina, e che risente forse anche di vicende politiche esterne al nostro contesto, sono scaturite da ciò iniziative, anche di singoli soggetti (ribadisco tutte legittime) che mosse da un genuino spontaneismo, ma non seguendo un filo conduttore, e passaggi formali fondati, hanno a mio avviso generato, prolungato e resa permanente e stabile, una polemica che rischia di divenire sempre più artificiosa e dannosa per il nostro dibattito.

La stessa richiesta di convocazione della Commissione da me presieduta, solo per rendere un esempio, a seguito della presentazione dell'O.d.G., è a mio giudizio inopportuna in quanto gli O.d.G. vengono presentati direttamente al Consiglio per il libero dibattito, e non seguono la procedura del passaggio in Commissione come le Delibere. Ne deriverebbe altrimenti una **duplicazione ridondante** (in versione ridotta) del dibattito politico che al Consiglio stesso è in ultimo demandato, non essendo peraltro le Commissioni permanenti i soggetti destinati a sviluppare tale dibattito, ne tantomeno ad affrontare tematiche relative a O.d.G. di carattere generale, contenenti comunque chiare istanze di carattere "politico". Un luogo semmai, atto a ricercare "mediazioni" di tale natura in merito alla presentazione o meno di O.d.G. non può che essere semmai la "Conferenza dei capigruppo", nel suo naturale ruolo di coordinamento dei lavori, e di "primo contatto" tra i Gruppi Consiliari.

Ma a parte questo ultimo aspetto, anche per questi motivi, e come Presidente della Commissione Affari Istituzionali, ho ritenuto di riprendere questo percorso dal suo inizio, riesaminando la questione sotto vari punti di vista.

1) LEGISLAZIONE VIGENTE

Il testo unico delle Autonomie locali (richiamato peraltro anche nello stesso O.d.G. presentato) è molto chiaro e, oltre ad indicare principi generali di tutela delle minoranze quando dice:

"Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze,..."

ne indica anche le modalità all'art.44 quando recita:

"1. Lo statuto prevede le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze attribuendo alle opposizioni la presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite.

2. Il consiglio comunale o provinciale, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione. I poteri, la composizione ed il funzionamento delle suddette commissioni sono disciplinati dallo statuto e dal regolamento consiliare."

E' evidente con ciò **il carattere facoltativo, per ogni Ente, relativamente alla istituzione o meno di tali organismi**, ma addirittura si lascia una libertà ancora più ampia nelle modalità costitutive e regolamentari degli organismi stessi, conferendo agli amministratori, e alla "sovranità" dell'organo elettivo (Consiglio) di articolare la propria attività e il proprio funzionamento cogliendo, nel modo ritenuto più idoneo, lo spirito contenuto nel Testo Unico. Ne deriva per ciò una pluralità di strumenti e della loro articolazione veramente variegata, e proprio per questo non si può ricondurre il principio secondo il quale uno statuto *"nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze,"* **ad uno schema unico, valevole per tutti**, perché così non è e, sottolineo, non è giusto che sia, conseguentemente mentre è giusto confrontarsi con altre realtà, è sbagliato prenderle ad esclusivo modello, soprattutto aggiungo, quando talune realtà, anche a noi vicine, non costituiscono il migliore esempio di buon funzionamento.

2) COMUNE DI CASCINA

Il Comune di Cascina si è dotato di uno statuto che **prevede** la Costituzione della Commissione di Garanzia e Controllo (Art.18bis), e ne prevede altresì la Presidenza attribuita alle Minoranze, seguendo una procedura, che rende **obbligatoria** per il Consiglio la costituzione dell'organismo anche se la proposta non ottiene la maggioranza dei voti del consiglio stesso, **come peraltro ben descritto dal Segretario Comunale nel fornire le controdeduzioni al Sig. Prefetto, il quale peraltro non ha eccepito riguardo alle stesse, e sulle quali non mi dilungo.**

3) DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Successivamente (non contestualmente) alla istanza rivolta al Prefetto è stata intrapresa (immagino da più soggetti) una iniziativa di consultazione con il Difensore Civico Regionale al fine di ottenerne un parere. La nota del Difensore Civico Regionale, peraltro indirizzata non all'Amministrazione ma ai gruppi di minoranza (perché evidentemente da loro richiesta) e al Presidente del Consiglio, costituisce appunto un parere, e si fa carico di una "interpretazione" delle normative vigenti, non propriamente "abituale" per il ruolo di quella istituzione, la quale è chiamata, di contro, a svolgere una funzione di tutela e garanzia nei confronti dei cittadini più in generale, in merito ai loro rapporti con la Pubblica Amministrazione, al fine di evitare al cittadino stesso *"discriminazioni, abusi, ritardi di carattere burocratico e legati alla giustizia amministrativa"*, e **non volta ad esaminare gli Statuti Comunali, frutto della sovranità di organi elettivi quali i Consigli Comunali e Provinciali, già ampiamente normati nella propria attività, e soggetti ad azioni di controllo già abbondantemente definite ed individuate.**

A maggior ragione, e a rafforzamento di quanto appena detto, **il principio democratico della tutela della "partecipazione" e delle "minoranze"**, va letto quindi non nella presenza o meno di un singolo organismo nell'ambito della organizzazione degli organi, né, ed è questo il caso, nella opportunità secondo la quale viene data piena facoltà all'Ente stesso di cogliere, **semmai, nella articolazione complessiva degli strumenti Statutari e Regolamentari, e quindi in relazione alla capacità degli stessi, nel loro insieme, di cogliere e assecondare lo "spirito" alla base della normativa vigente.**

Ciò premesso, il sottoscritto ritiene che su questa vicenda si sia costruito un "castello" di opinioni, le più disparate, talune in buona fede altre meno, tuttavia fondate essenzialmente più su **parziali** raffronti con altri Enti, e un modo di operare volto non a produrre atti autonomi, semmai elemosinando esperienze da altri

soggetti, senza tenere di conto della diversità di questi e tra questi, financo nella loro organizzazione gestionale e in rapporto al contesto territoriale.

Ha prevalso secondo me (è il mio parere, che comunque lascio al Consiglio e agli atti di questa Amministrazione), da parte di alcuni, la volontà "strumentale" di porsi come obiettivo la costituzione di un organismo, a prescindere dai contenuti e dal merito delle azioni di controllo da esercitare, forse attratti da una "Presidenza di diritto", da parte di altri forse il (più giustificabile) "timore" di non adempiere compiutamente ai principi di democrazia e tutela delle minoranze. Nell'uno e nell'altro caso si è, a mio avviso perso di vista l'equilibrio complessivo di strumenti quali Statuto e Regolamento, che vanno valutati appunto nel loro insieme proprio per l'equilibrio che raggiungono tra i cosiddetti "pesi" e "contrappesi" a tutela del dibattito democratico.

Anche gli esempi di riferimento, portati peraltro in modo generico e con una sproporzionata "veemenza" nel dibattito, non esprimono affatto lo standard nazionale (molto variegato), e non esprimono compiutamente il senso degli obiettivi che quegli strumenti si pongono di raggiungere.

Per questo motivo mi sono assunto l'Onere di fare alcune indagini a campione, sul territorio locale e nazionale, e il panorama che emerge non è affatto quello così "uniforme" disegnato da talune componenti del nostro Consiglio, basti pensare che vi sono addirittura Comuni i quali non solo non prevedono la Commissione Controllo e Garanzia quale organismo permanente, ma addirittura non prevedono neppure il ruolo di Vice Presidente, mentre prevedono invece che all'interno delle commissioni permanenti (talvolta in numero ridotto rispetto a quelle da noi costituite) il peso dei commissari nelle votazioni sia attribuito addirittura in modo proporzionale alla rappresentanza dei Gruppi consiliari (Chieti). Vi sono poi anche alcuni comuni (taluni a noi vicini) che hanno adottato sistemi e impianti simili a quello del nostro Comune.

Anche a futura memoria di questo Consiglio, riporterò in allegato a questa mia nota un "campione" dell'elenco dei Comuni oggetto della mia verifica, a dimostrazione sempre verificabile di quanto affermato, e della effettiva "pluralità" nelle interpretazioni e nei comportamenti dei vari Enti, tutti comunque ben inseriti nell'alveo della legislazione vigente.

Tralascio le valutazioni sulle dimensioni del nostro Comune in raffronto agli altri, in ogni caso i Comuni presi in esame sono:

1) San Giuliano Terme

Ha n.7 commissioni permanenti di cui una (specificata) con funzioni di Controllo e Garanzia, la cui Presidenza è affidata alla minoranza

2) Pontedera

Ha n. 5 commissioni di cui una (Bilancio, Personale, Organizzazione e Aziende) con funzioni di Controllo e garanzia, il cui Presidente è eletto a maggioranza dalla Commissione tra i membri di minoranza

3) San Miniato

Ha n. 5 commissioni di cui una (Bilancio, Personale, Organizzazione e Aziende) con funzioni di Controllo e garanzia, il cui Presidente è eletto a maggioranza dalla Commissione tra i membri di minoranza

4) Capannori

Il Comune di Capannori (LU), non specifica il numero delle commissioni permanenti lasciandole alla facoltà del Consiglio e, nell'articolo 13 dello Statuto **adotta un meccanismo pressoché identico a quello adottato dal Comune di Cascina**. Si riporta qui di seguito integralmente l'articolo:

ART. 13 - LE COMMISSIONI CONSILIARI

1. Il Consiglio Comunale all'inizio di ogni tornata amministrativa istituisce nel suo seno commissioni consiliari permanenti, composte con criterio proporzionale ed elette a maggioranza qualificata. Il regolamento determina i poteri, la composizione delle Commissioni, l'elezione del presidente e del suo vice, l'organizzazione e le modalità di lavoro delle stesse. Inoltre, all'interno delle stesse, individua quelle di controllo e di garanzia. Lo stesso regolamento, nella parte relativa alla composizione delle commissioni, garantisce la rappresentanza di entrambi i sessi ai sensi della L. 125/91, compatibilmente con la rappresentanza femminile eletta.

2. E' istituita la Commissione dei capigruppo consiliari di cui è membro di diritto il Sindaco. Essa è presieduta dal Presidente del Consiglio o dal Vice Presidente del Consiglio in sua assenza.

3. Il Consiglio Comunale, su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri in carica, a maggioranza assoluta dei propri membri, computando il Sindaco, può altresì istituire al proprio interno commissioni aventi funzioni di controllo, di garanzia o di indagine sull'attività dell'Amministrazione.

Con la deliberazione istitutiva della commissione il Consiglio comunale stabilisce i limiti, le procedure ed i tempi del controllo e l'oggetto della garanzia nel rispetto delle normative vigenti.

4. La presidenza delle commissioni consiliari di controllo, di garanzia e di indagine è attribuita alle minoranze.

5. Il regolamento sul funzionamento del consiglio disciplina l'elezione del Presidente, i poteri, la composizione e il funzionamento della Commissione.

6. Il Consiglio Comunale, ai fini del raggiungimento di obiettivi statutari e programmatici può istituire apposite commissioni speciali, delle quali possono far parte anche non consiglieri comunali. La costituzione di tali commissioni può essere richiesta da 1/3 dei consiglieri comunali in carica. La relativa deliberazione istitutiva dovrà essere approvata con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.

5) VIAREGGIO

Il Comune di Viareggio è dotato di regole che lasciano alla facoltà del Consiglio la valutazione di istituire o non istituire la Commissione di Controllo, in piena aderenza con il Testo Unico, citandone testualmente la formula. E' interessante riportare in questo caso anche l'art.13 del Regolamento, a dimostrazione che nella pluralità delle varie tipologie adottate dai vari Enti, la tutela delle minoranze non passa solo attraverso l'attribuzione di presidenze di Commissioni ma, viepiù attraverso la tutela di ogni singolo rappresentante dei cittadini che venisse a trovarsi (è il caso del Consigliere Mario Biasci) in condizioni di non poter adempiere compiutamente al proprio mandato. Il paragrafo 6 dell'art.13 del regolamento risolve il problema, e rende operativo a mio giudizio il concetto di equità.

ART. 12 – COMMISSIONI CONSILIARI

1. Sono istituite in seno al consiglio comunale commissioni permanenti consultive, elette con criteri di rappresentanza proporzionale dei gruppi consiliari; la presidenza delle commissioni di controllo o di garanzia, ove costituite, è attribuita alle opposizioni.

2. Il regolamento disciplina il numero, la composizione, il funzionamento e le attribuzioni delle commissioni consiliari permanenti, comprese quelle di controllo o di garanzia, ove costituite. Inoltre, può prevedere l'istituzione di commissioni temporanee o speciali, consulte o gruppi di lavoro per singoli oggetti o materie, composte da consiglieri comunali. Ai lavori delle commissioni consiliari, delle consulte e dei gruppi di lavoro, possono essere invitati a partecipare con funzioni consultive, funzionari comunali, rappresentanti di associazioni, enti ed organismi, cittadini. Gli uffici comunali, gli enti, le aziende in qualunque modo costituiti o controllati dal comune, od ai quali il comune partecipa in qualsiasi forma, le istituzioni dipendenti dal Comune, forniscono alle commissioni consiliari tutti i dati, i documenti e le informazioni richieste, senza vincolo di segreto d'ufficio, nei limiti previsti dalla legge.

Regolamento Art. 13

Costituzione e composizione

1. Il Consiglio comunale, per tutta la sua durata in carica, costituisce al suo interno Commissioni permanenti, che di massima sono relative alle deleghe degli Assessori, con deliberazione adottata nell'adunanza successiva all'elezione del Presidente del Consiglio.

2. Le Commissioni permanenti sono costituite da almeno cinque Consiglieri comunali che rappresentano, con criterio complessivamente proporzionale, tutti i Gruppi e sono nominati dal Consiglio con votazione palese nell'adunanza di cui al primo comma od in quella immediatamente successiva.

3. In caso di dimissioni, decadenza od altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un Consigliere, il Gruppo consiliare di appartenenza designa, tramite il suo Capogruppo, un altro rappresentante e il Consiglio comunale procede alla sostituzione con votazione palese.

4. Nel caso di impedimento temporaneo ciascun membro ha facoltà di farsi sostituire nelle singole sedute da un altro Consigliere del suo Gruppo, con il consenso del Capogruppo che provvede ad informarne il Presidente della Commissione.

5. Se un Consigliere risulta assente non giustificato a tre sedute consecutive della Commissione, viene dichiarato decaduto e sostituito da altro Consigliere.

6. Ogni singolo Consigliere ha diritto comunque di far parte di almeno una Commissione permanente.

6) Pavia

Lo statuto prevede (art.14) che “ 1. siano istituite in seno al Consiglio comunale commissioni permanenti formate nel rispetto del principio di proporzionalità, così da assicurare la presenza di ciascun gruppo in tutte le commissioni” prevede altresì la costituzione della Commissione Controllo e Garanzia ma, in merito alla elezione del suo Presidente ne attribuisce la elezione direttamente al Consiglio e a maggioranza, pur tra i componenti della Minoranza consiliare (Paragrafi 6 e 7).

7) San Donà di Piave

Lo statuto con l'art.19 prevede che "1. *Il Consiglio Comunale si avvale di commissioni permanenti, istituite al suo interno, con apposita deliberazione, di norma, entro trenta giorni dall'insediamento del Consiglio stesso*". E' poi il regolamento che ne determina il numero, le materie di competenza e la composizione nel rispetto del criterio di proporzionalità e partecipazione delle minoranze.

Non prevede la Commissione di Controllo e Garanzia, prevede invece (par.6). "La commissione per lo Statuto ed i regolamenti, formata da consiglieri comunali, che ha il rango di commissione permanente tecnica. La sua composizione, le sue competenze, il suo funzionamento sono definiti dal regolamento del Consiglio Comunale".

Prevede altresì che il Presidente del Consiglio possa proporre al Consiglio stesso l'istituzione di commissioni a carattere temporaneo con compiti di istruttoria, di studio e di proposta su specifiche materie, con qualche somiglianza, in questo caso, con la formula adottata dal Comune di Cascina soprattutto in relazione al fatto che è il Consiglio, nella sua intierezza a deliberare in merito..

8) Reggio Calabria

Il Comune si è dotato, nonostante le dimensioni di sole 4 commissioni permanenti:

1A - ASSETTO DEL TERRITORIO con competenze nelle seguenti materie: Patrimonio Edilizio e Terriero, Urbanistica, Edilizia Pubblica e Privata, Trasporti, Viabilità, Verde Pubblico, Parcheggi, Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria.

2A - PROGRAMMAZIONE E SERVIZI GENERALI con competenze nelle seguenti materie Bilancio, Finanze, Tributi, Contenzioso, Personale, Vigili Urbani, Commercio, Annona, Manutenzione, Nettezza Urbana, Discarica, Depuratori, Autoparco, Cimiteri, Affari Generali, Anagrafe, Acquedotti.

3 A - POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO con competenza nelle seguenti materie: Solidarietà Sociale, Sanità, Condizione Femminile, Politica per i Giovani, Lavoro, Cooperazione, Artigianato, Industri e Agricoltura, Sport, Turismo, Lido Comunale, Cultura, Scuole, Teatri, Biblioteche, Toponomastica.

4 A - LAVORO, SVILUPPO E RISORSE U.E con competenza nelle seguenti materie: Lavoro e Cooperazione, Risorse Comunitarie, Innovazioni Tecnologiche, Servizi

Non prevede la Costituzione in modo permanente della Commissione di Controllo e Garanzia

9) Catania

Il Comune si dota di Commissioni Consiliari (Art.18) secondo la discrezionalità del Consiglio Comunale che le costituisce al suo interno in modo proporzionale alle rappresentanze espresse in consiglio, con designazioni dei gruppi che vengono però demandate e coordinate dalla conferenza dei Capigruppo. La costituzione delle commissioni viene poi votata in Consiglio Comunale a scrutinio segreto.

Nella commissione sono rappresentati tutti i gruppi consiliari e il Presidente viene eletto con gli stessi meccanismi delle altre.

10) Chieti

Il Comune di Chieti prevede la Commissione di Controllo e Garanzia, nell'ambito di n.7 commissioni permanenti (at.26) ma le regola diversamente nella composizione, e soprattutto nella attribuzione del "peso" di ogni singolo commissario. A ciascun Consigliere è infatti "assegnato, dal Presidente del Consiglio, un numero di voti tali da garantire, attraverso il voto plurimo, la rappresentanza proporzionale di ciascun Gruppo" (Art.29 del Regolamento).

11) Latina

Il Comune di Latina non prevede nello Statuto la Commissione di Controllo e Garanzia. Prevede invece, oltre al Regolamento del Consiglio Comunale uno Specifico Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Permanenti. Tale Regolamento demanda a sua volta alla discrezionalità dell'organo elettivo (Consiglio) la Costituzione delle Commissioni, ed anche la determinazione del loro numero, delle loro competenze e della loro composizione, all'inizio di ogni mandato amministrativo (Art.2 Regolamento Commissioni consiliari). Non viene specificata alcuna modalità di attribuzione delle Presidenze in quanto è il Consiglio stesso che determina l'intero "pacchetto".

12) Monza

Il Comune di Monza si richiama espressamente al Testo Unico e stabilisce che "Il Consiglio, all'inizio di ogni tornata amministrativa istituisce nel suo seno Commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale alla consistenza numerica dei gruppi consiliari, stabilendo per ciascuna di esse la presidenza da attribuire alle opposizioni qualora avente funzioni di controllo o di garanzia" (Art.20 Statuto).

Anche il Comune di Monza è dotato di apposito e specifico regolamento per le Commissioni, oltre che per il Consiglio, il quale non prevede specificamente la Commissione di Controllo e Garanzia, ne prevede modalità

particolari per la attribuzione delle presidenze, demandando tutto al rapporto proporzionale dei Commissari in esse nominati. Prevede peraltro (Art.2 Regolamento) **che i nominativi dei soggetti designati dai Gruppi consiliari possano essere anche esterni al Consiglio Comunale, e che tutti i nominativi siano comunicati alla Giunta Comunale.**

Chiudo qui il "campione" di n.12 Comuni, sparsi su tutto il Territorio nazionale, per motivi di brevità, ciò però dimostra quanto affermato all'inizio, ovvero che non esiste una uniformità nei comportamenti e nell'adozione di strumenti normativi e regolamentari. A ciò si potrebbero aggiungere anche altre informazioni come quella secondo la quale in molti Statuti si individuano altre tipologie di Commissioni quali ad esempio le **"Commissioni referenti"**, con il compito di *"acquisire e produrre studi, esperire indagini conoscitive o sottoporre ad esame preliminare argomenti ritenuti di particolare interesse o complessità e perciò meritevoli di approfondimento"*.

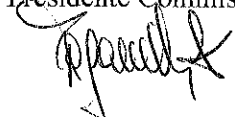
Un dato invece comune a tutti gli impianti normativi è che la eventuale costituzione di Commissioni di Garanzia e Controllo avviene con modalità di voto che non prescindono dalla necessaria maggioranza con la quale, in ultimo, gli atti consiliari devono essere approvati. Lo sottolineo specificamente perché una contestazione effettuata proprio in questo consiglio, in sede di approvazione dello Statuto, badava a reclamare il fatto che, nonostante la proposta debba essere obbligatoriamente discussa in Consiglio, se sottoscritta da soli tre consiglieri su 24, e la Commissione di Controllo e Garanzia debba essere obbligatoriamente costituita, se la mozione viene votata anche solo da 1/3 dei consiglieri, non vi fosse alla base un principio democratico per il fatto che comunque la delibera di costituzione richiedeva la maggioranza dei consiglieri (presenti). **Solo una battuta: ho cercato di informarmi in vario modo ma non mi risulta che nessuno sia dotato di meccanismi procedurali per i quali si possano assumere delibere con voto "di minoranza".**

Detto questo, e tutto ciò premesso, ritorno al Comune di Cascina, e voglio sintetizzare qui di seguito alcuni punti fondamentali che ci consentono di affermare che lo spirito del T.U., volto ai principi dello **"spirito democratico"** e della **"tutela delle minoranze"** trova negli atti normativi e regolamentari del nostro Comune ampio spazio ed ampia attuazione.

- 1) Promuove la tutela e il diritto alla libera iniziativa, nonché l'accesso agli atti, per ogni singolo Consigliere (art.14 statuto e n.45 del Regolamento)
- 2) Prevede la Vice Presidenza del Consiglio da attribuire alle minoranze
- 3) Prevede le Vice Presidenze delle Commissioni permanenti da attribuire alle minoranze
- 4) Prevede Commissioni permanenti (n.7) con una composizione delle stesse svincolata da rigidi criteri di rappresentanza proporzionale (art.17 statuto)
- 5) Prevede la Commissione di indagine e di inchiesta, con la presidenza da attribuire alle minoranze (art.18 statuto)
- 6) Prevede la Commissione di Controllo e Garanzia, a carattere temporaneo o permanente (fino al termine del mandato amministrativo) con la Presidenza da attribuire alle minoranze (art.18bis statuto)
- 7) Prevede, nel suo impianto procedurale, modalità di dibattito e di intervento che offrono ampie garanzie ad ogni singolo Consigliere (Dalle domande, alle interrogazioni, interpellanze, mozioni, Ordini del Giorno e Proposte di deliberazione) di dispiegare al meglio la propria attività in seno all'Amministrazione.

Tutto ciò premesso, ritengo personalmente artificiosa la polemica instaurata sulla istituzione della "Commissione Controllo e Garanzia", peraltro contemplata, ed invito i colleghi di minoranza ad utilizzare al meglio gli strumenti di cui ci siamo dotati, i quali assicurano, come dimostrato, ampie garanzie in piena aderenza allo "spirito" del T.U. ed in taluni casi anche oltre. Ricordo inoltre che non è esclusivamente con gli adempimenti formali che si rende un buon servizio alla partecipazione e al dibattito democratico, bensì mediante atteggiamenti costruttivi e dialoganti, incentrati sui contenuti e sulle materie in discussione.

Andrea Paganelli
Consigliere Comunale
Presidente Commissione Affari Istituzionali



Il giorno **27 Settembre 2013** è stato redatto il presente verbale composto da **40 pagine**, comprendenti le Deliberazioni dalla n. **50** alla n. **53**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.

Paola Viegì in Franceschi

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Marzia Venturi

N. 16/2013 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 18.11.2013 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 08.12.2013 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 09.12.2013

Il Segretario Generale
Dr.ssa Marzia Venturi

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 09.12.2013 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 18.11.2013 al 08.12.2013, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 09.12.2013

Il Segretario Generale
Dr.ssa Marzia Venturi